NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI 2027

MANIFESTAZIONI SU PISTA

Art. 1 - DEFINIZIONI

1. Le manifestazioni su pista si dividono, in base alle categorie di atleti ai quali sono riservate, in:
- Agonistiche
- Agonistico-promozionali

2. Sono manifestazioni agonistiche quelle riservate agli atleti tesserati alla FIDAL o presso altre federazioni straniere di atletica leggera affiliate alla WA, nelle rispettive categorie (Allievi, Juniores, Promesse, Seniores).

2.1 La partecipazione degli atleti alle manifestazioni agonistiche su pista è definita all'art. 9 delle presenti Norme per l'Organizzazione delle manifestazioni.

3. Sono manifestazioni agonistico-promozionali quelle riservate agli atleti tesserati alla FIDAL nelle categorie Esordienti, Ragazzi, Cadetti, agli studenti nell'ambito dell'attività sportiva scolastica e agli atleti delle stesse categorie tesserati per gli EPS convenzionati

Art. 2 - CLASSIFICAZIONE

1. Le manifestazioni su pista (indoor e outdoor - comprese le gare in piazza) sono inserite in due calendari (nazionale e territoriale) e classificate in quattro diverse tipologie: internazionali, nazionali, regionali e provinciali.

a) **Calendario Nazionale**: ne fanno parte tutti i campionati federali e le manifestazioni internazionali e nazionali su pista Cad/All/Jun/Pro/Sen/Mas.

b) **Calendario Territoriale**: ne fanno parte tutti i campionati e le manifestazioni a carattere regionale e provinciale di tutte le categorie federali.

2. La classificazione Internazionale è subordinato allo svolgimento di almeno un'edizione di livello nazionale o alla qualità organizzativa dimostrata.

3. I campionati federali sono classificati in tre fasce. La classificazione degli eventi permetterà di identificare gli standard da rispettare durante il processo organizzativo.

a) DIAMOND

Campionati Italiani individuali Assoluti indoor
Campionati Italiani individuali Assoluti su pista
Campionati Italiani individuali su pista U20
Campionati Italiani individuali su pista U23

b) GOLD

Campionati Italiani individuali indoor Juniores e Promesse
Campionati Italiani individuali indoor Allievi
Campionati Italiani individuali indoor Master
C.D.S. Assoluto su pista - Finale ~~"A" Oro"~~ **A Scudetto**
C.D.S. U23 Next su pista – Finale A Scudetto
Campionati Italiani individuali su pista U18
Campionati Italiani individuali su pista Master
Campionati Italiani individuali e per regioni su pista Cadetti
Challenge Assoluto su Pista

c) SILVER

Tutti gli altri Campionati

4. Il Consiglio Federale delibera l'inclusione nel Calendario Nazionale delle manifestazioni nazionali e internazionali. Analogamente i Consigli Regionali e Provinciali deliberano l'inclusione delle manifestazioni di livello territoriale nei rispettivi calendari.

Art 3 - SOGGETTI ORGANIZZATORI E DIRITTI DELLE MANIFESTAZIONI

1. Possono organizzare manifestazioni su pista in Italia:

a) La FIDAL Nazionale;
b) I Comitati Regionali e Provinciali FIDAL;
c) Le Società Sportive affiliate, con almeno 15 atleti tesserati sia al momento della richiesta di inserimento in Calendario sia entro 60 giorni prima dello svolgimento della manifestazione, di cui almeno uno deve aver partecipato all'Attività ufficiale federale sia nei 12 mesi precedenti la richiesta di inserimento in calendario che nei 12 mesi precedenti l'organizzazione della manifestazione. Il suddetto termine è ridotto a 20 giorni per le manifestazioni che si svolgono nel primo trimestre dell'anno;
d) Le Società Sportive affiliate che non partecipano all'Attività ufficiale federale, ma che presentino alla Federazione o al Comitato Regionale (per le gare regionali o provinciali) un progetto organizzativo ideato con il sostegno degli Enti Locali e/o dei Comitati Regionali FIDAL;
e) Gli Enti di Promozione Sportiva, nel rispetto delle convenzioni sottoscritte con la FIDAL.

I soggetti di cui sopra possono costituire o avvalersi di appositi Comitati Organizzatori Locali e/o Società di Servizi, ai quali affidare l'organizzazione della manifestazione di cui sono titolari, restando in ogni caso gli unici responsabili in merito al rispetto delle norme federali

2. Gli Organi territoriali e le Società Sportive affiliate possono inoltre indire, promuovere ed organizzare, in collaborazione con Enti di Promozione Sportiva, Ministero dell'Istruzione, Forze Armate o Corpi Equiparati, Enti Locali o altre Istituzioni, attività ludico-ricreativa di atletica leggera, tenendo conto dei ruoli, delle competenze e delle norme federali.

3. La struttura di riferimento federale a livello centrale è costituita dall'Area Organizzazione Sportiva.

Art. 4 - CALENDARI

1. Tutte le manifestazioni su pista devono essere deliberate ed approvate dai competenti Organi Federali, centrali e territoriali.

2. L'assegnazione della data e il conseguente inserimento nel rispettivo calendario costituisce di fatto autorizzazione all'organizzazione della manifestazione, il cui svolgimento è subordinato all'adempimento degli impegni di cui al successivo Art. 5.3, al pagamento della tassa approvazione gara e all'approvazione del Regolamento da parte degli organi federali competenti.

3. Il Calendario Nazionale è predisposto sulla base dei Calendari WA ed EA, dei Campionati Federali e delle richieste degli Organi Territoriali e delle Società ed è deliberato dal Consiglio Federale nel periodo autunnale di ogni anno. Eventuali richieste di variazioni di data, rispetto a quanto approvato dal Consiglio Federale, devono essere deliberate dal Consiglio stesso.

4. I calendari sono predisposti in funzione delle prioritarie finalità tecniche e promozionali dell'atletica italiana. In base alle richieste pervenute, gli Organi Federali centrali e territoriali deliberano le date e la tipologia delle manifestazioni che hanno i requisiti per essere incluse nei rispettivi calendari. I calendari regionali devono essere predisposti ogni anno ad avvenuta approvazione del Calendario Nazionale e nel rispetto dei principi in esso stabiliti. Analogamente gli eventuali calendari provinciali devono essere stilati ad avvenuta approvazione del calendario regionale, entro il termine stabilito dai rispettivi Comitati Regionali.

5. Su richiesta delle società, previa verifica dell'omologazione dell'impianto di atletica e/o delle strutture temporanee utilizzate, alcune manifestazioni già inserite nel Calendario Nazionale o nei Calendari Territoriali possono essere inserite all'interno del Global Calendar WA.

Il riconoscimento comporta l'obbligo da parte delle società di rispettare specifiche disposizioni tecniche, organizzative ed economiche emanate dagli organismi internazionali (EA e WA per le rispettive competenze), escludendo da ogni responsabilità la Federazione.

6. Gli Organi Centrali e Territoriali provvederanno alla pubblicazione dei rispettivi Calendari.

Art. 5 - RICHIESTE DI ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI

1. Ogni anno i soggetti di cui al precedente Art. 3 interessati ad organizzare una manifestazione su pista devono compilare l'apposito form on line relativo all'anno successivo presente sul sito del Calendario.

2. Le richieste di inserimento in Calendario Nazionale devono essere inoltrate alla Federazione Nazionale, entro la data annualmente stabilita dalla Federazione e indicata nella relativa circolare, esclusivamente tramite procedura online. I Comitati Regionali, dopo avere esaminato la documentazione e risolto eventuali concomitanze, ne completeranno la compilazione esprimendo il parere motivato in merito.

3. Con la sottoscrizione della richiesta gli organizzatori devono ottemperare ai seguenti impegni:

a) redigere il regolamento della manifestazione in conformità all'Art. 8 delle presenti Norme e sottoporlo al Comitato Regionale competente per territorio che, dopo averlo approvato, provvederà a inviarlo alla FIDAL Nazionale;

b) rispettare le disposizioni contenute in generale nei regolamenti federali e in particolare nelle presenti Norme in merito a disposizioni tecnico - economico - organizzative;

c) gestire ed inviare risultati e classifiche della manifestazione secondo quanto previsto all'Art. 11 delle "Norme Attività - Disposizioni Generali" pubblicato sul sito federale;

d) richiedere il servizio di cronometraggio le cui spese sono a carico della Società organizzatrice. In assenza del Self Crono il servizio deve essere svolto da società abilitate;

e) assicurare la collaborazione del Gruppo Giudici Gare le cui spese sono a carico della Società organizzatrice;

f) le spese di eventuali controlli antidoping sono a carico della Società organizzatrice, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 delle "Norme Attività - Disposizioni Generali".

4. Per le manifestazioni di livello territoriale le richieste vanno indirizzate ai Comitati Regionali di competenza, secondo le specifiche disposizioni da essi emanate.

5. Dopo la pubblicazione del calendario, valevole come autorizzazione ad organizzare la manifestazione richiesta, devono essere presentati:

a) la ricevuta di pagamento del 30% della relativa tassa annuale di approvazione gara, stabilita dal Consiglio Federale e versata al Comitato Regionale di competenza. Il restante 70% deve essere versato entro i 30 giorni precedenti lo svolgimento della

manifestazione;

b) il Regolamento tecnico-organizzativo della manifestazione, da presentare successivamente al pagamento del 30% della tassa di approvazione gara, redatto in conformità a quanto previsto nell'Art. 8 delle presenti Norme. Il regolamento può essere divulgato solo dopo l'approvazione del Comitato Regionale di competenza e la pubblicazione in Calendario Nazionale da parte di Fidal Nazionale;

c) la scheda dell'impianto, corredata da tutte le notizie a disposizione, ivi compresa l'omologazione da parte della FIDAL e, ove richiesto, della certificazione WA, se in corso di validità.

d) Progetto organizzativo ideato con il supporto degli Enti Locali o dei Comitati Regionali Fidal (come da Art. 3.d delle presenti Norme).

6. La modulistica predisposta può essere reperita online oppure presso la Federazione Nazionale e i rispettivi Comitati Regionali.

7. Le richieste prive del parere del Comitato Regionale non saranno prese in considerazione.

8. Le manifestazioni che entro il 30° giorno precedente la data di effettuazione della manifestazione non avranno ottemperato a quanto richiesto al precedente comma 5 verranno cancellate dal calendario e sarà revocata l'autorizzazione al loro svolgimento.

9. Le società che organizzano manifestazioni inserite in Calendario Nazionale devono riaffiliarsi entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, ad eccezione delle manifestazioni che si svolgono nel mese di gennaio, per le quali la data di scadenza è anticipata al 31 dicembre dell'anno precedente. Le manifestazioni organizzate da società che non si riaffiliano entro i termini sopra indicati verranno cancellate dal Calendario Nazionale.

Art. 6 - PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CAMPIONATI FEDERALI

1. Per quanto riguarda i Campionati Diamond, Gold e Silver, ogni anno è necessario presentare la candidatura relativa all'anno successivo utilizzando gli appositi moduli, scaricabili dal sito federale, da inviare direttamente al proprio Comitato Regionale che, dopo averli esaminati, esprimerà il proprio parere e li trasmetterà alla Fidal Nazionale.

2. Le candidature devono essere inoltrate entro e non oltre la data stabilita dalla Fidal Nazionale.

3. Unitamente alla candidatura, devono essere presentati:

a) dichiarazione preliminare di impegni;

b) budget preventivo della manifestazione;

c) questionario, predisposto dalla Fidal Nazionale, compilato nelle

parti che interessano il Campionato Federale richiesto;

d) scheda dell'impianto, già omologato, corredata da tutte le notizie a disposizione. Qualora l'impianto necessiti di nuova omologazione, questa deve essere richiesta con almeno 90 giorni di anticipo sull'effettuazione della manifestazione;
e) progetto organizzativo ideato con il supporto degli Enti Locali o dei Comitati Regionali Fidal.

4. Per i Campionati di livello Territoriale le candidature vanno indirizzate ai Comitati Regionali di competenza, secondo le specifiche disposizioni da essi emanate.

5. L'organizzazione di Campionati di livello territoriale è di competenza dei Comitati Regionali, i quali possono delegarla, su richiesta, a Società affiliate o affidarla ai propri Comitati Provinciali.

6. L'organizzazione di Campionati Federali è di competenza della Federazione Nazionale, la quale può delegarla, su richiesta, alle società affiliate o affidarla ai propri Comitati Regionali o Provinciali.

7. Sulla base delle candidature pervenute, gli uffici preposti avviano la fase istruttoria, tramite esame della documentazione presentata, incontri di verifica dei requisiti e di definizione degli accordi, al fine di predisporre gli atti deliberativi di assegnazione ed attribuzione della delega da parte del Consiglio Federale.

8. La rinuncia alla organizzazione di un Campionato Federale già assegnato costituisce elemento di esclusione dalle successive assegnazioni per un periodo di due anni e non solleva gli organizzatori dalle responsabilità assunte.

Art. 7 - DISPOSIZIONI TECNICO-ECONOMICO-ORGANIZZATIVE

1. Per ogni manifestazione su pista la FIDAL richiede agli organizzatori il rispetto di precise disposizioni tecniche, economiche ed organizzative.

2. Le disposizioni riguardano:

a) Disposizioni Tecniche
   - le qualità tecniche dell'impianto;
   - il numero e il tipo di gare in programma;
   - l'orario delle gare;
   - la qualità, il numero e la nazionalità dei partecipanti;
   - il tipo di cronometraggio;
   - la preparazione dell'impianto;

b) Disposizioni Economiche:
   - eventuali montepremi;
   - i rimborsi;

c) Disposizioni Organizzative:
   - la gestione delle iscrizioni e dei risultati;

- le facilitazioni logistiche;
- il servizio speaker;
- il servizio medico e di antidoping;
- il servizio di sicurezza;
- il servizio premiazioni;
- il servizio stampa e comunicazione;
- la promozione della manifestazione;
- la presenza di un Responsabile Organizzativo;
- l'assicurazione RCT.

3. Le disposizioni relative ai Campionati Federali sono stabilite dal Consiglio Federale.

4. Tassa Iscrizione Gara

La tassa iscrizione gara dà diritto ai seguenti servizi:

- Pettorale gara;
- Rilevazione dei tempi e delle misure;
- Stesura dell'ordine di classifica;
- Assistenza medica (medico di servizio più eventuale ambulanza);
- Eventuali premi di classifica segnalati sul regolamento della manifestazione;
- Spogliatoi e Servizi igienici.

Art. 8 - STESURA DEI REGOLAMENTI TECNICO-ORGANIZZATIVI

1. Per ogni manifestazione su pista deve essere predisposto uno specifico Regolamento Tecnico-Organizzativo.

2. I Regolamenti dei Campionati Federali sono deliberati dal Comitato Nazionale.

3. I Regolamenti delle manifestazioni sono redatti dalle Società o Enti organizzatori e sottoposti all'approvazione dei Comitati Regionali di appartenenza, che li trasmettono alla Fidal Nazionale se di competenza del Calendario Nazionale.

4. I Regolamenti devono specificare dettagliatamente i seguenti argomenti:

a) le gare in programma e le categorie di atleti a cui sono riservate;
b) l'orario di ritrovo e di svolgimento delle gare;
c) i criteri di iscrizione, di partecipazione e la definizione di eventuali turni successivi;
d) le modalità di compilazione delle classifiche individuali o di squadra;
e) i premi previsti, di qualsiasi natura;
f) i rimborsi delle spese dei partecipanti, per numero ed entità;
g) le qualità tecniche dell'impianto (indoor o outdoor, corsie e pedane, spazi per riscaldamento, call room, ecc.);

h) le facilitazioni logistiche offerte;
i) il tipo di cronometraggio;
j) il tipo di assicurazione fornita nel rispetto delle garanzie e dei massimali richiesti dalla FIDAL e specificati con apposita circolare.

5. Eventuali variazioni ad un regolamento già approvato devono essere concordate rispettivamente con il Comitato Regionale o con la Fidal Nazionale, almeno 30 giorni prima dello svolgimento della manifestazione.

Art. 9 - PARTECIPAZIONE DEGLI ATLETI

1. La partecipazione alle manifestazioni agonistiche e agonistico-promozionali su pista è riservata agli atleti tesserati per Società affiliate alla FIDAL nelle diverse categorie agonistiche e promozionali, ai tesserati a Federazioni Straniere di Atletica Leggera affiliate alla WA e ai tesserati per gli Enti di Promozione Sportiva nel rispetto delle convenzioni.

2. La partecipazione alle manifestazioni agonistiche è disciplinata dal Regolamento Tecnico Internazionale, dalle presenti Norme e dai Regolamenti Tecnico-Organizzativi delle singole manifestazioni ed è subordinata al livello della manifestazione. Fermo restando il rispetto delle Normative sulla Tutela Sanitaria in Atletica Leggera da parte di ciascun atleta, secondo quanto disposto al successivo Art. 23, la partecipazione alle tipologie di gara si dettaglia come segue:

		Atleti italiani e Stranieri tesserati per Società affiliate alla FIDAL	Atleti stranieri tesserati per Federazioni straniere affiliate alla WA	Atleti italiani e stranieri tesserati per gli EPS (Sez. Atletica), nel rispetto della normativa sulla tutela sanitaria
Pista	Provinciale/Regionale	sì	no	Sì (solo Eso/Rag/Cad)
	Nazionale	sì	no	no
	Internazionale	sì	sì	no

3. Nelle manifestazioni agonistico-promozionali possono partecipare, oltre agli atleti tesserati per società affiliate, anche gli alunni delle scuole aderenti ai Giochi Sportivi Studenteschi, nel rispetto della normativa sulla tutela sanitaria.

4. Gli atleti tesserati per una Federazione straniera che non vengono iscritti dalla propria Federazione o Club o Assistente, devono sottoscrivere un'autocertificazione che ne attesti il tesseramento.

5. Nelle manifestazioni provinciali/regionali/nazionali organizzate da società od Organi periferici di regioni confinanti con altre nazioni è ammessa la partecipazione di atleti tesserati per società della Regione, Dipartimento o Cantone appartenente alla Nazione oltre confine. I Comitati Regionali interessati dovranno stipulare apposite convenzioni con la Regione, Dipartimento o Cantone. La convenzione dovrà essere trasmessa alla FIDAL - Area Organizzazione Sportiva.
In una manifestazione su pista organizzata da Società "gemellate" con Club di altre nazioni possono partecipare tutti gli atleti di quest'ultimo Club, anche se la manifestazione non è internazionale.

6. Alle manifestazioni nazionali, regionali e provinciali, compresi i Campionati Federali, possono partecipare, fuori classifica e su autorizzazione della Segreteria Federale, anche atleti stranieri non tesserati per società affiliate alla Fidal, previa richiesta della propria Federazione di appartenenza e parere favorevole del Settore Tecnico Federale.

7. Nelle manifestazioni su pista gli atleti devono indossare la maglia sociale (in caso di convocazione in Nazionale, la maglia azzurra). L'inosservanza è sanzionata con una ammenda a carico della Società di appartenenza da versare al Comitato Regionale di appartenenza della società sanzionata.

8. Gli atleti sono tenuti ad esibire ai Giudici, a richiesta, il cartellino di tesseramento (ove non sia prevista una segreteria informatizzata FIDAL) e un documento di identità.

9. I partecipanti alle manifestazioni possono essere sottoposti a controlli antidoping. Sono altresì soggetti alle disposizioni previste dall'Art. 25 delle presenti Norme, qualora già soggetti a sospensione disciplinare.

Art. 10 - ISCRIZIONI DEGLI ATLETI

1. È possibile considerare partecipanti alle manifestazioni su pista esclusivamente gli atleti che risultino precedentemente iscritti. L'iscrizione degli atleti deve essere presentata:

1.1. Campionati Federali: dal rappresentante legale della Società di appartenenza o da un suo delegato, purché inserito negli organici dirigenziali e tecnici della stessa.

1.2. Altre manifestazioni: oltre che dai soggetti di cui al precedente p. 1.1, l'iscrizione, per gli atleti italiani e stranieri tesserati con società affiliate alla FIDAL, può essere presentata anche dagli Agenti degli atleti (regolarmente tesserati con la FIDAL o la WA),

autorizzati dalla società di appartenenza dell'atleta ad effettuare iscrizioni per conto della stessa, oppure dall'atleta stesso, previa autorizzazione della propria società di appartenenza.

1.2.1. Per gli atleti stranieri tesserati all'estero, l'iscrizione, oltre che dagli Agenti degli atleti, può essere effettuata anche dalla Federazione straniera di competenza o dal proprio Club di tesseramento. Qualora un atleta appartenga a Federazioni straniere che prevedono l'autorizzazione (vedi Regola 1 del Libro C Competition C3.1 WA e relativo comunicato WA), l'iscrizione deve essere accompagnata dalla stessa.

2. Nessuna iscrizione presentata da altri soggetti individuali o collettivi non tesserati/affiliati alla FIDAL/WA, può essere accettata dagli organizzatori.

3. L'iscrizione a una manifestazione può essere gratuita o dietro pagamento di una tassa fissata dagli organizzatori o dai Comitati Regionali competenti, ove previsto. Per quanto riguarda i Campionati Federali la tassa iscrizione è decisa dal Consiglio Federale.

4. La Società organizzatrice è responsabile della corretta raccolta delle iscrizioni che devono contenere, tra l'altro, i dati personali dell'atleta, nazionalità e Società di tesseramento e numero di tessera.

Art. 11 - RISULTATI E CLASSIFICHE

1. In tutte le manifestazioni agonistiche e agonistico-promozionali su pista verranno stilate classifiche individuali ed eventualmente di squadra, distinte per sesso e, dove previsto, per categorie e fasce d'età.

2. Gli atleti in possesso di doppia cittadinanza all'atto del tesseramento per una Società italiana devono dichiarare per quale nazione gareggiano o intendono gareggiare e di conseguenza far valere eventuali primati nazionali (riferimento Regola 1 del Libro C Competition C3.2 WA).

3. La pubblicazione dei risultati avviene tramite i siti ufficiali della Fidal e dei Comitati Regionali, entro 48 ore dalla data di svolgimento della manifestazione.

4. Il Fiduciario Regionale del Gruppo Giudici Gare provvede all'omologazione dei risultati delle manifestazioni effettuate nella regione, entro le 72 ore successive allo svolgimento della manifestazione. Nel caso in cui sussistano possibili problemi di omologazione il Fiduciario Regionale GGG dovrà emettere entro e non oltre ulteriori 48 ore una dichiarazione di sospensiva.

5. In caso di contestazioni o reclami il fascicolo di gara deve essere rimesso al Giudice Sportivo di cui al successivo art. 22 che, esaminati gli atti, provvederà o meno all'omologazione del risultato o della gara.

Art. 12 - OMOLOGAZIONE PRIMATI

1. L'omologazione dei primati nazionali e regionali è rispettivamente deliberata dal Consiglio Federale e dai Consigli Regionali, su proposta del Gruppo Giudici Gare nazionale e/o regionale.

2. Per l'omologazione dei primati, fanno fede le norme relative ai controlli antidoping contenute negli artt. 12 e 17.9.1 delle Disposizioni Generali.

Art. 13 - PREMI

1. Nessun premio in denaro (o fattispecie assimilabile: generici buoni valore, bonus, ingaggi, rimborsi spese di qualsiasi genere ed a qualsiasi titolo) può essere previsto per gli atleti delle categorie Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi.

2. L'erogazione dei premi in denaro deve essere effettuata in modo conforme alle regole della WA e alle leggi dello Stato Italiano.

Art. 14 - DIRITTI DEGLI ORGANIZZATORI

1. Gli organizzatori di manifestazioni su pista regolarmente inserite nei vari Calendari hanno diritto ad usufruire del Servizio di gestione tecnica della manifestazione che la Federazione e gli Organi Territoriali assicureranno loro, designando le figure apicali (Delegato Tecnico, Direttore di Gara, Direttore di Riunione, Giuria d'Appello) e tutti i servizi di giuria necessari a garantire il controllo della manifestazione, come indicato all'Art. 5.3.

2. Gli organizzatori hanno diritto alla diffusione di notizie inerenti alla propria manifestazione tramite il sito internet federale e/o territoriale.

3. I Comitati Regionali hanno la facoltà di offrire agli organizzatori che ne facciano richiesta servizi aggiuntivi di carattere tecnico, informatico, organizzativo a tariffe standard preventivamente deliberate e diffuse a cadenza annuale.

Art. 15 - COOPERAZIONE

1. I rapporti tra la FIDAL e gli organizzatori, nonché tra gli organizzatori stessi sono disciplinati dallo Statuto Federale, dal Regolamento Organico, dalle presenti Norme nonché da specifiche disposizioni di volta in volta emanate dai competenti Organi Federali.

2. I rapporti tra tutti i soggetti coinvolti nelle manifestazioni devono essere ispirati a principi generali di cooperazione, mutualità e solidarietà, nel rispetto del codice di comportamento sportivo, al quale devono fare riferimento tutti i tesserati.

Art. 16 - PUBBLICITÀ

Tutte le attività di pubblicità e sponsorizzazione devono essere effettuate nel rispetto del Regolamento di Pubblicità della WA e delle norme emanate dalla FIDAL.

Art. 17 - ACCESSO AL CAMPO DI GARA

1. All'interno del campo di gara possono accedere esclusivamente:

a) gli atleti impegnati nelle gare, accompagnati dai giudici;
b) i giudici e cronometristi in servizio;
c) il medico della manifestazione e la struttura sanitaria di servizio;
d) gli addetti al campo, nel numero concordato tra il Delegato Tecnico e l'Organizzatore;
e) i responsabili delle apparecchiature tecniche ed informatiche, nel numero concordato tra il Delegato Tecnico ed i partner tecnologici;
f) i responsabili delle premiazioni, nel numero prefissato dall'organizzatore;
g) i fotografi e gli operatori televisivi nel numero concordato tra il Delegato Tecnico e l'Organizzatore;
h) il Presidente della FIDAL, i Vicepresidenti, il Segretario Federale, i Direttori Tecnici Federali, il Responsabile dell'Area Organizzazione Sportiva, il Fiduciario Nazionale GGG. Nelle manifestazioni Regionali e Provinciali possono accedere, oltre alle persone di cui al presente comma h), anche le analoghe figure a carattere regionale e provinciale;
i) il Responsabile dell'organizzazione e altre persone, in numero limitato, da lui autorizzate.

Art. 18 - GESTIONE TECNICA UFFICIALE

1. Tutte le manifestazioni su pista autorizzate dalla FIDAL sono gestite e controllate dal Gruppo Giudici Gare, nel rispetto del Regolamento Tecnico Internazionale. All'inizio di ogni manifestazione l'annunciatore dovrà comunicare il nominativo del Delegato Tecnico, del Direttore di Gara (o Direttore di Riunione) e del Giudice/Giuria d'Appello.

2. È compito esclusivo del Gruppo Giudici Gare garantire il rispetto del Regolamento Tecnico Internazionale, ufficializzare i risultati ed avviare le procedure per la omologazione dei primati da parte degli Organi Federali Competenti e, attraverso essi, da parte della WA e della EA.

3. Per gestione e controllo della manifestazione da parte dei Giudici, in aggiunta a quanto previsto nel precedente comma 2, si intende:

a) verifica della regolarità e funzionalità degli impianti e delle attrezzature;
b) rispetto del programma orario;

c) controllo delle iscrizioni e delle partecipazioni;
d) gestione completa dello svolgimento delle gare attraverso la rilevazione delle misure e degli ordini di arrivo;
e) ufficializzazione dei risultati conseguiti;
f) gestione delle controversie tecniche relative alla partecipazione alle gare ed al loro svolgimento;
g) assistenza al Controllo antidoping.

4. La rilevazione dei tempi può essere effettuata dai Giudici Self-Crono abilitati. È consentito l'utilizzo di attrezzature omologate previa verifica da parte dei Giudici.

Art. 19 - SUPERVISIONE, CONTROLLO E VALUTAZIONE

1. L'Area Organizzazione Sportiva è la struttura preposta dalla Segreteria Federale alla gestione di tutte le problematiche inerenti il presente Regolamento.

2. Nell'ambito delle sue competenze l'Area Organizzazione Sportiva supervisiona, controlla e valuta tutte le manifestazioni inserite nel Calendario.

3. L'Area Organizzazione Sportiva si avvale della collaborazione di Delegati Tecnici e Organizzativi che seguono l'iter organizzativo e lo svolgimento delle manifestazioni e relazionano in merito a:
a) rispetto delle disposizioni e della qualità tecnico-organizzativa generale della manifestazione;
b) rilevanza della manifestazione presso i media e la cittadinanza.

4. La qualità tecnico-organizzativa generale sarà valutata in base a:
a. numero totale dei partecipanti;
b. qualità tecnica complessiva degli atleti partecipanti;
c. prestazioni tecniche conseguite nella manifestazione;
d. entità complessiva dei premi;
e. iniziative promozionali attuate;
f. conformità rispetto a specifici requisiti qualitativi richiesti in relazione alla tipologia di manifestazione.

5. La valutazione delle manifestazioni costituisce elemento fondamentale per la loro classificazione per l'anno successivo.

Art. 20 - MONITORAGGIO MANIFESTAZIONI

1. La Fidal effettua il monitoraggio e la verifica del rispetto dei regolamenti federali da parte degli organizzatori delle manifestazioni su pista con particolare riferimento ai criteri di partecipazione, di iscrizione e di classifica, all'adeguatezza degli impianti, delle attrezzature, dei servizi tecnici ed organizzativi.

2. Le manifestazioni su pista del Calendario Nazionale vengono monitorate

dall'Area Organizzazione Sportiva, coadiuvata dal GGG; le manifestazioni del calendario territoriale vengono monitorate da un nucleo di monitoraggio regionale (composto da un delegato del Presidente Regionale e da un Giudice nominato dal GGG Regionale).

3. L'Area Organizzazione Sportiva e ciascun Nucleo hanno il compito di raccogliere e verificare per ogni manifestazione di propria competenza i rapporti di valutazione compilati dal Delegato Tecnico e da un eventuale Delegato Organizzativo dell'evento. Il Nucleo verifica ogni violazione direttamente dal rapporto di valutazione, oppure attraverso lo screening su tutte le manifestazioni del rispettivo calendario, oppure tramite segnalazione da parte dei tesserati Fidal. In caso d'irregolarità sarà cura della Segreteria Federale adottare eventuali provvedimenti o interpellare gli Organi di Giustizia federale.

Art. 21 - SANZIONI

1. L'inosservanza di quanto contenuto nelle presenti norme comporta il deferimento agli organi di Giustizia Federale e l'applicazione di sanzioni pecuniarie da parte della Segreteria Federale.
L'applicazione della sanzione amministrativa non estingue il corso della Giustizia Sportiva.

1.1 L'inosservanza da parte degli organizzatori di quanto previsto nel successivo comma 2 comporterà inoltre il declassamento della manifestazione al livello inferiore nel calendario dell'anno successivo.

2. Le sanzioni applicabili in capo alle società organizzatrici, per tipologia ed ammontare si dettagliano come segue:

- Partecipazione alle gare di atleti privi di visto o non autorizzati: € 1.000,00.
- Partecipazione alle gare di atleti non in regola con il tesseramento e quindi sospesi: € 500,00.
- Richiesta di modifica della data di svolgimento di manifestazioni inserite nel Calendario Nazionale già approvato dal Consiglio Federale (fatti salvi i casi di ordine pubblico e di decisione Federale) e richiesta di inserimento tardiva nel Calendario Nazionale deliberato: verrà comminata una sanzione pari alla tassa di approvazione gara prevista. Non sono previste sanzioni per modifiche comunicate entro il 31 dicembre dell'anno antecedente lo svolgimento per le gare del primo semestre e entro il 31 marzo dell'anno di svolgimento per le gare del secondo semestre.
- Richiesta di annullamento, senza giustificato motivo, di manifestazioni già inserite nel Calendario Nazionale: la tassa gara dovrà essere comunque pagata.
- Richiesta di declassamento da internazionale a

nazionale/regionale o da nazionale a regionale: pagamento della tassa di approvazione gara corrispondente al livello per la quale è stata inizialmente richiesta.

- Erogazione di premi non consentiti dalle norme in vigore: verrà comminata una sanzione che va da un minimo di € 1.000,00 ad un importo massimo pari al premio erogato.

3. Viene data pubblica evidenza, a mezzo sito federale (sezione Giustizia Federale), di procedimenti, azioni e sanzioni che abbiano come promotori la Segreteria Federale o la Procura Federale.

Art. 22 - GIUDICI SPORTIVI

1. Presso la Fidal sono istituiti i Giudici Sportivi che si distinguono in Giudice Sportivo Nazionale e Corte Federale di Appello in funzione di Corte Sportiva di Appello.

1.1 Il Giudice Sportivo Nazionale si pronuncia in prima istanza su tutte le questioni connesse allo svolgimento delle gare.

1.2 La Corte Federale di Appello in funzione di Corte Sportiva di Appello giudica in seconda istanza sui ricorsi avverso le decisioni del Giudice Sportivo Nazionale.

Art. 23 - NORMATIVE SULLA TUTELA SANITARIA IN ATLETICA LEGGERA

1. Conformemente ai dettami di legge vigenti (DM 18/02/82) sull'accertamento obbligatorio dell'idoneità all'attività sportiva agonistica, la certificazione dell'idoneità specifica alla pratica dell'atletica leggera:

a) è condizioni indispensabile per la partecipazione all'attività agonistica;
b) ha validità annuale;
c) deve essere conservata dalla Società Sportiva di appartenenza che peraltro è tenuta a controllarne la scadenza ai fini del rinnovo (circ. 7 Min. Sanità del 31/01/83).

2. La FIDAL considera agonisti gli atleti delle seguenti categorie:

- RAGAZZI M/F (12-13 anni)
- CADETTI M/F (14-15 anni)
- ALLIEVI M/F (16-17 anni)
- JUNIORES M/F (18-19 anni)
- PROMESSE M/F (20-21-22 anni)
- SENIORES M/F (23 anni e oltre, comprese tutte le fasce d'età Master)

Gli atleti delle suddette categorie devono sottoporsi annualmente a visita medica attestante l'idoneità fisica alla pratica dell'attività

"agonistica" dell'atletica leggera. Gli atleti al primo anno di tesseramento della categoria Ragazzi (12 anni) possono sottoporsi a visita medica di idoneità "agonistica" a partire dal 15 novembre dell'anno precedente il tesseramento.

N.B.: Gli atleti vengono collocati nelle rispettive categorie in relazione all'anno di nascita (millesimo) e non in base al giorno e al mese di nascita.

3. A norma del Decreto del Ministro della Salute del 28/02/2018, di concerto con il Ministro dello Sport, non sono sottoposti ad obbligo di certificazione medica, per l'esercizio dell'attività sportiva in età prescolare, i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, ad eccezione dei casi specifici indicati dal Pediatra, mentre gli atleti della categoria ESORDIENTI M/F di età compresa tra 6 anni compiuti e 11 anni (millesimo) devono sottoporsi annualmente a visita medica di idoneità "non agonistica".

4. Le manifestazioni riservate alle scuole di qualsiasi ordine e grado, organizzate nell'ambito delle attività parascolastiche, rientrano tra le attività "non agonistiche" della Fidal, sia che esse siano organizzate da organi scolastici sia dalla Fidal stessa, anche per il tramite di società ad essa affiliate.

5. La certificazione attestante l'idoneità fisica alla pratica dell'attività sportiva "non agonistica" è rilasciata dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, o dal medico specialista in medicina dello sport oppure dai medici della Federazione Medico Sportiva Italiana del CONI, a norma dell'Art. 3 del D.M. del 24/04/2013 (Decreto Balduzzi) e successivo Art. 42 bis del D.L. n. 69 del 21/06/2013 (Decreto del Fare) convertito in Legge il 9/08/2013 e del D.M. dell' 8/08/2014.

Art. 24 - ASSISTENZA SANITARIA NELLE MANIFESTAZIONI DI ATLETICA LEGGERA

Secondo quanto previsto dalle normative vigenti, relativamente alla licenza per spettacoli e trattenimenti pubblici, è previsto che "tra le condizioni da imporsi nelle licenza deve essere compresa quella di provvedere al servizio di assistenza sanitaria per i casi di infortunio".

Le normative FIDAL in vigore prevedono l'obbligatorietà dell'assistenza medica, fino a 30' dopo la conclusione dell'ultima gara in programma.

La presenza del medico di servizio è obbligatoria ed indispensabile affinché il Direttore di Riunione (o, in sua assenza, il Delegato Tecnico) dia inizio alla manifestazione, dopo aver comunque ricevuto una dichiarazione scritta dall'Organizzatore circa la presenza del defibrillatore come previsto dal Decreto 28/06/2017.

La presenza dell'ambulanza, pur se non obbligatoria per tutte le manifestazioni su pista, è opportuna in relazione all'importanza dell'avvenimento e al numero dei partecipanti. Nelle manifestazioni del Calendario Nazionale essa è certamente necessaria ed è anzi opportuno che sia una unità mobile di rianimazione, con defibrillatore. Alle ambulanze deve essere garantito, al bisogno, l'accesso alla pista.
Vanno sempre e comunque fatte salve eventuali normative Regionali o Nazionali emanate o emanande in tema di assistenza sanitaria sportiva.

Art. 25 - SOGGETTI SOTTOPOSTI A SOSPENSIONE DISCIPLINARE

1. Violazioni della normativa antidoping

Nessun Atleta o altra Persona squalificata in una qualsiasi disciplina sportiva può partecipare ad alcun titolo, per la durata della squalifica, ad una competizione o ad un'attività organizzata da altra FSN/DSA/EPS.
La FIDAL si fa garante di questa norma come da Art. 44.2 delle Norme Sportive Antidoping (attraverso il "Documento tecnico attuativo del Codice Mondiale Antidoping e dei relativi Standard internazionali" emanato dalla Giunta Nazionale CONI), così come si adegua alla lettera ed allo spirito della vigente Legge n. 376 del 14/12/2000.
A tale scopo Organizzatori e Gruppo Giudici Gare devono accertarsi che nessun iscritto alle proprie manifestazioni sia sottoposto a sospensione o squalifica per violazioni della normativa antidoping. Il Delegato Tecnico per ciascuna manifestazione deve verificare l'applicazione di tale disposizione ed in caso di iscrizione illegittima devono depennare il nominativo dell'atleta dall'elenco dei partenti e segnalarlo agli organi di Giustizia Federale. Qualora, in un controllo a posteriori, un partecipante alle manifestazioni risulti sospeso o squalificato per doping, la sua prestazione dovrà essere immediatamente annullata e l'atleta dev'essere escluso da classifica e premiazioni ed immediatamente segnalato agli organi di Giustizia Federale.
La FIDAL fornirà a giudici ed organizzatori lista degli atleti (atletica leggera) sottoposti a sospensione o squalifica per violazioni della normativa antidoping e si impegna altresì affinché il CONI metta a disposizione degli organizzatori e del Gruppo Giudici Gare analoga lista relativa ad atleti tesserati per FSN/DSA/EPS diversi da FIDAL.
Soggetti sospesi o inibiti per violazioni della normativa antidoping o della L. 376 del 14/12/2000 (tecnici o dirigenti societari) non devono accedere al campo di gara della competizione, né tanto meno prestare assistenza di alcun genere agli atleti. Laddove riconosciuti dovranno essere segnalati al Gruppo Giudici Gare che provvederà ad accertarne l'identità ed a segnalare l'accaduto agli organi di Giustizia Federale.

Il Presidente, in quanto responsabile legale, di società sportiva cui afferiscano soggetti sospesi o inibiti per violazione della normativa antidoping e rei di inadempienza rispetto alla sanzione comminata, è parimenti passibile di deferimento agli organi di Giustizia Federale.

2. Sanzioni disciplinari diverse

Atleti, tecnici, dirigenti o altri soggetti sottoposti a sanzione disciplinare che ne vieti l'iscrizione e/o la partecipazione a Campionati Federali o manifestazioni della FIDAL non devono iscriversi o partecipare. Qualora violino tale divieto e siano riconosciuti, saranno deferiti agli organi di Giustizia.

In quanto responsabile legale, il Presidente di società sportiva cui afferiscano soggetti sottoposti a sanzione disciplinare e rei di inadempienza rispetto alla sanzione comminata è parimenti passibile di deferimento agli organi di Giustizia Federale.



MANIFESTAZIONI NON STADIA

Art. 26 - DEFINIZIONI

1. Le manifestazioni non stadia di Atletica Leggera sono costituite da gare di corsa e marcia su strada, corsa campestre, corsa in montagna, ultramaratona, trail running e nordic walking, che si svolgono all'aperto sul territorio italiano.

2. Le manifestazioni si dividono, in base alle categorie di atleti ai quali sono riservate, in:
- Agonistiche
- Agonistico-promozionali

3. Sono manifestazioni agonistiche quelle riservate agli atleti tesserati alla FIDAL o presso altre Federazioni Straniere di Atletica Leggera affiliate alla WA, nelle rispettive categorie (Allievi, Juniores, Promesse, Seniores) e ai tesserati Runcard.

4. Nella stessa manifestazione non possono essere organizzate gare non competitive con partecipazione di cittadini italiani tesserati e non tesserati sulla distanza di maratona e mezza maratona anche se con partenza differita. È consentita l'organizzazione di gare non competitive con finalità turistico/sportive sulla stessa distanza, svolte al di fuori dell'egida federale, con partecipazione dei soli cittadini stranieri non tesserati.

4.1 Tale evento non competitivo con finalità turistico/sportive, non ricade sotto l'egida della FIDAL e i cittadini stranieri non tesserati potranno partire nelle griglie predisposte per la gara agonistica, fermo restando l'obbligatorietà di identificazione degli stessi con pettorali dedicati. Dovranno altresì essere inseriti in un ordine alfabetico di arrivo distinto dalle classifiche della manifestazione agonistica e non potranno beneficiare di premi in natura, in denaro, buoni valore, bonus, ingaggi, rimborsi spese di qualsiasi genere.

4.2 È di competenza degli organizzatori della manifestazione non competitiva con finalità turistico/sportive l'applicazione di quanto previsto dalla nota esplicativa del Ministero della Salute del 17/06/2015 relativa al Decreto del Ministero della Salute del 08/08/2014, che consente la partecipazione di cittadini stranieri non tesserati senza certificato medico.

5. La Festa del Cross è un Campionato Federale di fascia Diamond.

6. Sono manifestazioni agonistico-promozionali quelle riservate agli atleti tesserati alla FIDAL nelle categorie Esordienti, Ragazzi, Cadetti, agli studenti nell'ambito dell'attività sportiva scolastica e agli atleti delle stesse categorie tesserati per gli EPS convenzionati.

Art. 27 - CLASSIFICAZIONE E CRITERI DI INSERIMENTO IN CALENDARIO

1. Le manifestazioni non stadia sono inserite in due calendari (nazionale e territoriale) e suddivise in tre diverse tipologie: nazionali, regionali e provinciali.

a) Calendario Nazionale: ne fanno parte tutti i Campionati Federali e le manifestazioni non stadia nazionali (che comprendono anche le manifestazioni classificate Oro, Argento e Bronzo);

b) Calendario Territoriale: ne fanno parte tutti i campionati e le manifestazioni a carattere regionale e provinciale di tutte le categorie federali.

2. Mezze maratone, maratone, 5km e 10km sono esclusivamente manifestazioni agonistiche del Calendario Nazionale.

a) Qualora una manifestazione migliorasse la propria classificazione, per l'anno successivo potrà avvalersi dei criteri di inserimento indicati al successivo art. 29.5 solamente se mantiene la data/weekend tradizionale. Il termine ultimo per potersi avvalere dei criteri di inserimento è la data di approvazione del Calendario Nazionale, trascorso il quale si dovrà attendere l'anno successivo.

b) Qualora una manifestazione nazionale classificata Oro, Argento e Bronzo decidesse di variare la data di svolgimento a seguito di calendario già deliberato, non potrà rendere validi i criteri di inserimento in calendario.

c) Qualora una manifestazione di qualsiasi tipologia e distanza volesse inserirsi o spostarsi nella data di una manifestazione Oro, Argento o Bronzo già deliberata dovranno essere rispettati tutti i criteri di inserimento.

3. Non possono essere organizzate competizioni provinciali o regionali sulla distanza di maratona, mezza maratona, 5km e 10km.

4. Nelle corse su strada la denominazione di Maratona (in qualsiasi lingua venga tradotta) si può usare solo se la distanza corrisponde a Km 42,195. Può essere utilizzato il termine "Maratona" anche in caso di manifestazioni della distanza complessiva di 42,195km suddivisa in più gare solo se allo stesso viene sempre associata la definizione "a tappe".

5. Nelle corse su strada la denominazione di Mezza Maratona o Maratonina (in qualsiasi lingua venga tradotta) si può usare solo se la distanza corrisponde a Km 21,097. Può essere utilizzato il termine "Mezza Maratona" o "Maratonina" anche in caso di manifestazioni della distanza complessiva di 21,097 km suddivisa in più gare solo se allo stesso viene sempre associata la definizione "a tappe".

6. Le denominazioni di "5km" e "10km" (in qualsiasi declinazione e lingua vengano tradotte) si possono utilizzare solo ed esclusivamente se la gara si svolge su distanza omologata di km 5 e km 10.

Art 28 - SOGGETTI ORGANIZZATORI E DIRITTI DELLE MANIFESTAZIONI

1. Possono organizzare manifestazioni non stadia in Italia:

a) La FIDAL Nazionale;

b) I Comitati Regionali e Provinciali possono organizzare direttamente manifestazioni istituzionali. Possono, altresì, organizzare manifestazioni non istituzionali solo nel caso in cui si avvalgano di una Società sportiva affiliata Fidal o di un Comitato Organizzatore che abbia autonomia economica;

c) Le Società Sportive affiliate, con almeno 15 atleti tesserati sia al momento della richiesta di inserimento in Calendario sia entro 60 giorni prima dello svolgimento della manifestazione, di cui almeno uno deve aver partecipato all'Attività ufficiale federale sia nei 12 mesi precedenti la richiesta di inserimento in calendario che nei 12 mesi precedenti l'organizzazione della manifestazione. Il suddetto termine è ridotto a 20 giorni per le manifestazioni che si svolgono nel primo trimestre dell'anno;

d) Le Società Sportive affiliate che non partecipano all'Attività ufficiale federale, ma che presentino alla Federazione un progetto organizzativo ideato con il sostegno degli Enti Locali e/o dei Comitati Regionali FIDAL;

e) Gli Enti di Promozione Sportiva, nel rispetto delle convenzioni sottoscritte con la FIDAL;

I soggetti di cui sopra possono costituire o avvalersi di appositi Comitati Organizzatori Locali e/o Società di Servizi, ai quali affidare l'organizzazione della manifestazione di cui sono titolari, restando in ogni caso gli unici responsabili in merito al rispetto delle norme federali.

2. Gli Organi territoriali e le Società Sportive affiliate possono inoltre indire, promuovere ed organizzare, in collaborazione con Enti di Promozione Sportiva, Ministero dell'Istruzione, Forze Armate o Corpi Equiparati, Enti Locali o altre Istituzioni, attività ludico-ricreativa di atletica leggera, tenendo conto dei ruoli, delle competenze e delle norme federali.

3. La struttura di riferimento federale a livello centrale è costituita dall'Area Organizzazione Sportiva.

Art. 29 - CALENDARI

1. Tutte le manifestazioni non stadia devono essere deliberate ed approvate dai competenti Organi Federali, centrali e territoriali.

2. Le manifestazioni non stadia di Miglio su strada, 5km, 10km, Mezza Maratona e Maratona concorrono per una specifica classificazione Oro,

Argento e Bronzo, secondo parametri di qualità predefiniti (agonistici e organizzativi).

3. Le Maratone e Mezze Maratone vengono inserite in Calendario Nazionale tenendo conto dei seguenti criteri:

MARATONE e MEZZE MARATONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	ALTRE
ORO	~~NO STESSA DATA~~ **stessa distanza: 500 km** **altra distanza: 400 km**	stessa distanza: ~~500 km~~ **400km** altra distanza: 300 km	stessa distanza: 300 km altra distanza: 250 km	~~250 km~~ **stessa distanza: 250 km** **altra distanza: 200 km**
ARGENTO	stessa distanza: ~~500 km~~ **400km** altra distanza: 300 km	stessa distanza: ~~350 km~~ **300km** altra distanza: 250 km	stessa distanza: 250 km altra distanza: ~~200 km~~ **175km**	~~200 km~~ **stessa distanza: 200 km** **altra distanza: 150 km**
BRONZO	stessa distanza: 300 km altra distanza: 250 km	stessa distanza: 250 km altra distanza: ~~200 km~~ **175km**	stessa distanza: 200 km altra distanza: 150 km	~~150 km~~ **stessa distanza: 150 km** **altra distanza: 125 km**
ALTRE	~~250 km~~ **stessa distanza: 250 km** **altra distanza: 200 km**	~~200 km~~ **stessa distanza: 200 km** **altra distanza: 150 km**	~~150 km~~ **stessa distanza: 150 km** **altra distanza: 125 km**	nessuna tutela

3.1 Nel caso in cui venga fatta richiesta di svolgimento di 2 manifestazioni in data coincidente senza che sia rispettata la distanza minima evidenziata nello schema all'art. 29.3, la FIDAL non autorizzerà la concomitanza, ma qualora ci fosse un accordo tra gli Organizzatori verrà permesso lo svolgimento delle manifestazioni nello stesso giorno.
Per distanza minima tra le sedi di svolgimento si deve intendere quella su percorso stradale.

3.2 In ogni Comune potrà essere organizzata una sola Maratona e una sola Mezza Maratona, fatte salve le manifestazioni già esistenti da almeno 3 edizioni continuative. Ulteriori Maratone e Mezze Maratone potranno essere inserite in Calendario esclusivamente su richiesta della locale amministrazione comunale.

3.3 Al momento della presentazione della richiesta di inserimento in Calendario di nuove Maratone e Mezze Maratone o di manifestazioni che non abbiano le 3 edizioni continuative, il percorso di massima dovrà essere già stato autorizzato dalle amministrazioni comunali. Piccole modifiche al percorso potranno essere autorizzate in sede di Conferenza dei Servizi.

4. I Consigli Regionali e Provinciali deliberano l'inclusione delle manifestazioni di livello territoriale nei rispettivi calendari.

5. L'assegnazione della data e il conseguente inserimento nel rispettivo calendario, come da art. 27.1 delle presenti norme, costituisce di fatto autorizzazione all'organizzazione della manifestazione, il cui svolgimento è subordinato all'adempimento degli impegni di cui al successivo art. 30.3, al pagamento della tassa approvazione gara ed all'approvazione del Regolamento da parte degli organi federali competenti.

6. Il Calendario Nazionale è predisposto sulla base dei Calendari WA ed EA, dei Campionati Federali e delle richieste degli Organi Territoriali e delle Società, ed è deliberato dal Consiglio Federale nel periodo autunnale di ogni anno, salvo Maratone e Mezze Maratone che rispetteranno una tempistica differente dedicata. Eventuali richieste di variazioni di data, rispetto a quanto approvato dal Consiglio Federale, devono essere deliberate dal Consiglio stesso.

7. I calendari sono predisposti in funzione delle prioritarie finalità tecniche e promozionali dell'atletica italiana. In base alle richieste pervenute, gli Organi Federali centrali e territoriali deliberano le date e la tipologia delle manifestazioni che hanno i requisiti per essere incluse nei rispettivi calendari. I calendari regionali devono essere predisposti ogni anno ad avvenuta approvazione del Calendario Nazionale e nel rispetto dei principi in esso stabiliti. Analogamente gli eventuali calendari provinciali devono essere stilati ad avvenuta approvazione del calendario regionale, entro il termine stabilito dai rispettivi Comitati Regionali.

8. Su richiesta delle società, previa verifica dell'omologazione internazionale del percorso di gara, alcune manifestazioni già inserite nel Calendario Nazionale possono essere inserite all'interno del Global Calendar WA.

Il riconoscimento comporta l'obbligo da parte delle società di rispettare specifiche disposizioni tecniche, organizzative ed economiche emanate dagli organismi internazionali (EA e WA per le rispettive competenze), escludendo da ogni responsabilità la Federazione.

9. Gli Organi Centrali e Territoriali provvederanno alla pubblicazione e diffusione dei rispettivi Calendari.

Art. 30 - RICHIESTE DI ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI

1. Ogni anno i soggetti di cui al precedente art. 28 interessati ad organizzare una manifestazione non stadia devono compilare l'apposito form on line presente sul sito del Calendario relativo all'anno successivo.

2. Le richieste di inserimento in Calendario Nazionale devono essere inoltrate alla Federazione Nazionale, entro la data annualmente stabilita

dalla Federazione e indicata nella relativa circolare, esclusivamente tramite procedura online. I Comitati Regionali, dopo avere esaminato la documentazione e risolto eventuali concomitanze, ne completeranno la compilazione esprimendo il parere motivato in merito.

3. Con la sottoscrizione della richiesta gli organizzatori devono ottemperare ai seguenti impegni:

a) redigere il regolamento della manifestazione sulla base del modello di regolamento, approvato dal Consiglio Federale, reperibile sul sito www.fidal.it, e sottoporlo all'organo competente per calendario (Fidal nazionale, tramite il Comitato Regionale di competenza, per manifestazioni del Calendario Nazionale, e Comitato Regionale competente per territorio per manifestazioni del calendario territoriale);

b) rispettare le disposizioni contenute in generale nei regolamenti federali e in particolare nelle presenti Norme in merito a disposizioni tecnico - economico - organizzative;

c) presentare omologazione del percorso (se ancora in corso di validità) per le manifestazioni di corsa e marcia su strada, di corsa in montagna (ove previsto dall'art. 52.3 e successivi commi) e di ultramaratona, oppure - qualora l'omologazione del percorso sia obbligatoria ai sensi dell'art. 51.5 o desiderata dall'Organizzatore - richiedere nuova omologazione con almeno 90 giorni di anticipo sullo svolgimento della manifestazione;

d) gestire ed inviare risultati e classifiche della manifestazione al Comitato Regionale e all'ufficio statistiche della Federazione entro 24h dalla conclusione della manifestazione nel formato specifico compatibile con il sistema delle graduatorie della Federazione e secondo quanto previsto all'art. 11 delle "Norme Attività - Disposizioni Generali" pubblicato e sul sito federale;

e) richiedere per le gare in Calendario Nazionale e in Calendario Territoriale il servizio di cronometraggio, le cui spese sono a carico della Società organizzatrice

   Qualora il cronometraggio fosse effettuato con uso di chip trasponder:

   - deve essere sincronizzato con la pistola dello starter per l'avvio della rilevazione cronometrica;
   - i risultati validi sono solo quelli presi con il cosiddetto "tempo allo sparo" dove il tempo alla partenza è lo stesso per tutti gli atleti al momento dello sparo;
   - deve essere previsto un backup video;

f) assicurare la collaborazione del Gruppo Giudici Gare le cui spese sono a carico della Società organizzatrice, unitamente ai costi di

eventuali controlli antidoping, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 delle "Norme Attività - Disposizioni Generali".

4. Per le manifestazioni di livello territoriale le richieste vanno indirizzate ai Comitati Regionali di competenza, secondo le specifiche disposizioni da essi emanate.

5. Dopo la pubblicazione del calendario, valevole come autorizzazione ad organizzare la manifestazione richiesta, devono essere presentati:

a) la ricevuta di pagamento del 30% della relativa tassa annuale di approvazione gara, stabilita dal Consiglio Federale e versata al Comitato Regionale di competenza. Il restante 70% deve essere versato entro i 30 giorni precedenti lo svolgimento della manifestazione;

b) il Regolamento tecnico-organizzativo della manifestazione, redatto in conformità a quanto previsto nell'art. 33 delle presenti Norme. Il regolamento delle manifestazioni in Calendario Nazionale può essere divulgato solo dopo l'approvazione della Fidal Nazionale, mentre per le gare territoriali solo dopo l'approvazione del Comitato Regionale di competenza;

c) la scheda del percorso di gara, corredata da tutte le notizie a disposizione, ivi compresa l'omologazione da parte della Fidal e, ove richiesto, della certificazione WA, se in corso di validità;

d) Progetto organizzativo ideato con il supporto degli Enti Locali o dei Comitati Regionali Fidal (come da art. 28.1d) delle presenti Norme).

6. La modulistica predisposta può essere reperita online oppure presso la Federazione Nazionale e i rispettivi Comitati Regionali.

7. Le manifestazioni che entro il 30° giorno precedente la data di effettuazione della manifestazione non avranno ottemperato a quanto richiesto al precedente comma 5 verranno cancellate dal calendario e sarà revocata l'autorizzazione al loro svolgimento.

8. Le società che organizzano manifestazioni inserite in Calendario Nazionale devono riaffiliarsi entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, ad eccezione delle manifestazioni che si svolgono nel mese di gennaio, per le quali la data di scadenza è anticipata al 31 dicembre dell'anno precedente. Le manifestazioni organizzate da società che non si riaffiliano entro i termini sopra indicati verranno cancellate dal Calendario Nazionale.

Art. 31 - PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CAMPIONATI FEDERALI

1. Per quanto riguarda i Campionati Non Stadia, ogni anno è necessario presentare la candidatura relativa all'anno successivo utilizzando gli

appositi moduli, scaricabili dal sito federale, da inviare direttamente al proprio Comitato Regionale che, dopo averli esaminati, esprimerà il proprio parere e li trasmetterà alla Fidal Nazionale.

2. Le candidature devono essere inoltrate entro e non oltre la data stabilita dalla Fidal Nazionale.

3. Unitamente alla candidatura, devono essere presentati:
   a) dichiarazione preliminare di impegni;
   b) budget preventivo della manifestazione;
   c) questionario, predisposto dalla Fidal Nazionale, compilato nelle parti che interessano il Campionato Federale richiesto;
   d) scheda del percorso di gara, già omologato, corredata da tutte le notizie a disposizione. Qualora il percorso necessiti di nuova omologazione, questa deve essere richiesta con almeno 90 giorni di anticipo sull'effettuazione della manifestazione;
   e) progetto organizzativo ideato con il supporto degli Enti Locali o dei Comitati Regionali Fidal;
   f) omologazione nazionale o internazionale del percorso. Il possesso della certificazione internazionale o la disponibilità a richiedere l'omologazione internazionale del percorso costituirà titolo preferenziale in fase di valutazione della candidatura.

4. Per i campionati di livello territoriale le candidature vanno indirizzate ai Comitati Regionali di competenza, secondo le specifiche disposizioni da essi emanate.

5. L'organizzazione di campionati di livello territoriale è di competenza dei Comitati Regionali, i quali possono delegarla, su richiesta, a Società affiliate o affidarla ai propri Comitati Provinciali.

6. L'organizzazione di Campionati Federali è di competenza della Federazione Nazionale, la quale può delegarla, su richiesta, alle società affiliate o affidarla ai propri Comitati Regionali o Provinciali.

7. Sulla base delle candidature pervenute, gli uffici preposti avviano la fase istruttoria per verificare quanto indicato nelle Linee Guida per la pianificazione, la progettazione e la gestione operativa dei Campionati Federali Corse su strada, tramite esame della documentazione presentata, incontri di verifica dei requisiti e di definizione degli accordi, al fine di predisporre gli atti deliberativi di assegnazione ed attribuzione della delega da parte del Consiglio Federale.

8. La rinuncia all'organizzazione di un Campionato Federale già assegnato costituisce elemento di esclusione dalle successive assegnazioni per un periodo di due anni e non solleva gli organizzatori dalle responsabilità assunte.

9. I soggetti di cui al comma 1, qualora fossero interessati ad organizzare una manifestazione abbinata ad un Campionato Federale, dovranno

presentare ulteriore specifica richiesta, attenendosi a quanto indicato al precedente art. 30 e dalle Linee Guida per la pianificazione, la progettazione e la gestione operativa dei Campionati Federali Corse su strada.

10. Nell'ambito della cooperazione FIDAL/IUTA, per le gare di ultramaratona si rinvia ad ulteriori specifiche riportate all'art. 53.

Art. 32 - DISPOSIZIONI TECNICO-ECONOMICO-ORGANIZZATIVE

1. Per ogni manifestazione non stadia la FIDAL richiede agli organizzatori il rispetto di precise disposizioni tecniche, economiche ed organizzative.

2. Le disposizioni riguardano:

a) Disposizioni Tecniche:
- le qualità tecniche del percorso;
- il numero e il tipo di gare in programma;
- l'orario delle gare;
- la qualità, il numero e la nazionalità dei partecipanti;
- il tipo di cronometraggio;
- la preparazione del percorso;

b) Disposizioni Economiche:
- i montepremi;
- i rimborsi;

c) Disposizioni Organizzative:
- la gestione delle iscrizioni e dei risultati;
- le facilitazioni logistiche;
- il servizio speaker;
- il servizio medico e di antidoping;
- il servizio di sicurezza;
- il servizio premiazioni;
- il servizio stampa e comunicazione;
- la promozione della manifestazione;
- la presenza di un Responsabile Organizzativo;
- l'assicurazione RCT.

Il Piano Sanitario ed il Piano di Sicurezza devono essere consegnati al Delegato Tecnico per opportuna conoscenza; qualora non fossero consegnati al Delegato Tecnico la manifestazione potrà comunque svolgersi, e in entrambi i casi la responsabilità dell'attuazione del Piano Sanitario e del Piano di Sicurezza rimane a totale carico dell'Organizzatore.

3. Le disposizioni relative ai campionati federali sono stabilite dal Consiglio Federale.

4. Ulteriori specifiche espressamente legate alle attività di corsa in montagna, trail e ultramaratona sono trattate negli artt. 52 e 53 delle

presenti Norme.

5. Tassa Iscrizione Gara

La tassa iscrizione gara dà diritto ai seguenti servizi:

- Pettorale gara;
- Rilevazione dei tempi (cronometraggio manuale o chip);
- Stesura dell'ordine d'arrivo;
- Assistenza medica (medico di servizio più ambulanza);
- Eventuali premi di classifica segnalati sul regolamento della manifestazione;
- Servizi igienici posizionati sia alla partenza che all'arrivo;
- Distribuzione di acqua potabile/spugnaggi/ristori, secondo quanto previsto dalla Regola 55.8 RT del RTI del Regolamento Tecnico Internazionale;
- Percorso chiuso al traffico o comunque inaccessibile ad autoveicoli a motore;
- Locale per deposito borse.

Art. 33 - STESURA DEI REGOLAMENTI TECNICO-ORGANIZZATIVI

1. Per ogni manifestazione non stadia deve essere predisposto uno specifico Regolamento Tecnico-Organizzativo.

2. I Regolamenti dei campionati federali sono deliberati dal Comitato Nazionale.

3. I Regolamenti delle manifestazioni sono redatti sulla base del modello di regolamento, approvato dal Consiglio Federale e reperibile sul sito federale alla pagina https://www.fidal.it/content/Running/177392, dalle Società o Enti organizzatori e sottoposti all'approvazione degli organi federali di competenza: Comitati Regionali di appartenenza per manifestazioni non stadia del calendario territoriale, Fidal Nazionale per manifestazioni non stadia del Calendario Nazionale.

3.1 Eventuali variazioni ad un regolamento già approvato devono essere concordate rispettivamente con il Comitato Regionale o con la Fidal Nazionale, almeno 30 giorni prima dello svolgimento della manifestazione.

4. I Regolamenti devono specificare dettagliatamente i seguenti argomenti:

a. le gare in programma e le categorie di atleti a cui sono riservate;
b. l'orario di ritrovo e di svolgimento delle gare;
c. i criteri di iscrizione e di partecipazione;
d. le modalità di compilazione delle classifiche individuali o di squadra;
e. i premi previsti, di qualsiasi natura;
f. i rimborsi delle spese dei partecipanti, per numero ed entità;

g. le caratteristiche del percorso;
h. le facilitazioni logistiche offerte;
i. il tipo di cronometraggio;
j. il tipo di assicurazione fornita nel rispetto delle garanzie e dei massimali richiesti dalla FIDAL e specificati con apposita circolare;
k. determinazione di quali categorie saranno considerate "élite" e quali "altri atleti" (vedi successivo art. 34);
l. costo di iscrizione alla gara.

Art. 34 - PARTECIPAZIONE DEGLI ATLETI

1. La partecipazione alle manifestazioni agonistiche e agonistico-promozionali non stadia è riservata agli atleti tesserati per Società affiliate alla FIDAL nelle diverse categorie agonistiche e promozionali e ai tesserati a Federazioni Straniere di Atletica Leggera affiliate alla WA. I partecipanti alle manifestazioni non stadia saranno suddivisi in una o più categorie "élite" (integralmente soggette al R.T.I.), mentre per tutti i restanti partecipanti (Altri atleti) sarà l'Organizzatore stesso a definire le norme applicabili (cfr. Circolare prot. 3745 del 24/04/2018). Qualora la manifestazione sia valida quale Campionato Federale, potranno partecipare allo stesso solo gli atleti "élite" come definiti nello specifico regolamento.

Alle manifestazioni agonistiche non stadia del Calendario Nazionale organizzate sotto l'egida della FIDAL (ad eccezione dei Campionati Italiani) possono inoltre partecipare anche:

- i cittadini italiani e stranieri, limitatamente alle persone da 20 anni in poi (millesimo d'età), non tesserati né per una società affiliata alla Fidal, né per una Federazione straniera di Atletica Leggera affiliata alla WA, ma in possesso di Runcard ~~(in caso di partecipazione alle sole manifestazioni agonistiche di Corsa in Montagna e Trail, possono essere in possesso della sola "Mountain and Trail Runcard")~~. ~~E In caso di partecipazione alle sole manifestazioni agonistiche di Nordic Walking, che possono anche essere inserite in manifestazioni non stadia già esistenti, è sufficiente, per italiani e stranieri, essere in possesso della "Runcard Nordic Walking"). Le Runcard Mountain & Trail e Runcard Nordic Walking non erano più sottoscrivibili dal 16 aprile 2025 e saranno valide fino alla propria scadenza.~~
- i tesserati per un EPS, limitatamente alle persone da 20 anni in poi (millesimo di età), per poter partecipare a manifestazioni agonistiche non stadia inserite in Calendario Nazionale, devono essere tesserati anche alla FIDAL, o tramite società o con "RUNCARD EPS"; questi ultimi possono comunque prendere parte anche alle gare inserite nel Calendario Territoriale (provinciale o regionale) con tessera EPS

specifica per l'Atletica Leggera.

Alle manifestazioni agonistiche del Calendario Territoriale organizzate sotto l'egida della FIDAL (ad eccezione dei Campionati Provinciali e Regionali) possono inoltre partecipare:

- i cittadini italiani e stranieri, limitatamente alle persone da 20 anni in poi (millesimo d'età), non tesserati né per una società affiliata alla Fidal, né per una Federazione straniera di Atletica Leggera affiliata alla WA, ma in possesso di Runcard ~~(in caso di partecipazione alle sole gare agonistiche di Corsa in Montagna e Trail, possono essere in possesso della sola "Mountain and Trail Runcard") e in caso di partecipazione alle sole manifestazioni agonistiche di Nordic Walking, che possono anche essere inserite in manifestazioni non stadia già esistenti, è sufficiente, per atleti italiani e stranieri, essere in possesso della "Runcard Nordic Walking"). Le Runcard Mountain & Trail e Runcard Nordic Walking non erano più sottoscrivibili dal 16 aprile 2025 e saranno valide fino alla propria scadenza.~~

1.1 La partecipazione dei possessori di Runcard, ~~Mountain and Trail Runcard,~~ Runcard EPS ~~e Runcard Nordic Walking~~ è comunque subordinata al possesso di un certificato medico di idoneità agonistica specifica per l'atletica leggera, in corso di validità, che dovrà essere obbligatoriamente consegnato, anche digitalmente, alle società organizzatrici di ciascuna manifestazione; il certificato andrà comunque inserito, obbligatoriamente, nella piattaforma RUNCARD all'atto della sottoscrizione della tessera secondo le modalità che saranno definite dalla FIDAL e che potranno comprendere anche la consegna diretta presso i Comitati Regionali, presso Società sportive che fungeranno da "sportello Runcard", o direttamente agli organizzatori. Il certificato medico per gli stranieri non residenti può essere emesso nel proprio paese, ma devono essere stati effettuati gli stessi esami previsti dalla normativa italiana: a) visita medica; b) esame completo delle urine; c) elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo; d) spirografia

2. La partecipazione alle manifestazioni agonistiche non stadia è disciplinata dal Regolamento Tecnico Internazionale, dalle presenti Norme e dai Regolamenti Tecnico-Organizzativi delle singole manifestazioni ed è subordinata al livello della manifestazione. Fermo restando il rispetto delle Normative sulla Tutela Sanitaria in atletica leggera da parte di ciascun atleta, secondo quanto disposto al successivo art. 48, la partecipazione alle gare si dettaglia come segue:

	Calendario	Atleti italiani e stranieri tesserati per Società affiliate alla FIDAL	Atleti italiani e stranieri tesserati per Federazioni straniere affiliate alla WA	Atleti italiani e stranieri in possesso della Runcard e tesserati per gli EPS (Sez. Atletica) in possesso della Runcard EPS	Atleti italiani e stranieri tesserati per gli EPS (Sez. Atletica)
Strada/ Montagna/ Trail/Cross	Regionale/ Provinciale	Sì	No	Sì	Sì
	Nazionale	Sì	Sì	Sì	No
Nordic Walking	Regionale/ Provinciale	Si	No	Si ~~(anche Runcard Nordic Walking*)~~	Si
	Nazionale	Si	Si	Si (~~anche Runcard Nordic Walking*)~~	No

~~** Le Runcard Mountain & Trail e Runcard Nordic Walking non erano più sottoscrivibili dal 16 aprile 2025 e saranno valide fino alla propria scadenza.*~~

3. Nelle manifestazioni agonistico-promozionali possono partecipare, oltre agli atleti tesserati per società affiliate alla FIDAL o per Enti di Promozione - sez. Atletica, anche gli alunni delle scuole aderenti ai Giochi Sportivi Studenteschi, nel rispetto della normativa sulla tutela sanitaria.

4. Nelle manifestazioni provinciali e regionali organizzate da società od Organi periferici di regioni confinanti con altre nazioni è ammessa la partecipazione di atleti tesserati per società della Regione, Dipartimento o Cantone, appartenente alla Nazione oltre confine. I Comitati Regionali interessati dovranno stipulare apposite convenzioni con la Regione, Dipartimento o Cantone. La convenzione dovrà essere trasmessa alla FIDAL - Area Organizzazione Sportiva.

5. Alle manifestazioni del calendario, regionale e provinciale, compresi i Campionati Federali, possono partecipare, fuori classifica, su autorizzazione della Segreteria Federale, anche atleti stranieri non tesserati per società affiliate alla Fidal, previa richiesta della propria Federazione di appartenenza e parere favorevole del Settore Tecnico

Federale.

6. Gli organizzatori delle manifestazioni possono offrire ai partecipanti, dietro un corrispettivo economico aggiuntivo, la cui entità deve essere preventivamente inserita nel regolamento della manifestazione, un pacchetto di gadget di vario tipo e un servizio personalizzato di rilevazione della prestazione.

7. Durante lo svolgimento delle gare "non stadia" gli atleti devono indossare la maglia sociale. Tale obbligo può essere derogato per tutti gli atleti, tranne per gli atleti "élite" nelle manifestazioni abbinate ai Campionati Federali o che prevedono modalità di classifica per società. Tale deroga non dovrà impedire la visuale ai Giudici degli elementi identificativi del concorrente. L'inosservanza è sanzionata con una ammenda a carico della Società di appartenenza da versare al Comitato Regionale di appartenenza della società sanzionata. In caso di convocazione in Nazionale, gli atleti devono indossare la maglia azzurra.

8. Gli atleti sono tenuti ad esibire ai Giudici, a richiesta, il cartellino di tesseramento (ove non sia prevista una segreteria informatizzata FIDAL) e un documento di identità.

9. I partecipanti alle manifestazioni possono essere sottoposti a controlli antidoping. Sono altresì soggetti alle disposizioni previste dall'art. 50 delle presenti Norme, qualora già soggetti a sospensione disciplinare.

Art. 35 - ISCRIZIONI DEGLI ATLETI

1. È possibile considerare partecipanti alle manifestazioni non stadia esclusivamente gli atleti che risultino precedentemente iscritti. L'iscrizione degli atleti deve essere presentata:

1.1. Campionati Federali: dal rappresentante legale della Società di appartenenza o da un suo delegato, purché inserito negli organici dirigenziali e tecnici della stessa.

1.2. Altre manifestazioni: oltre che dai soggetti di cui al precedente comma 1.1, l'iscrizione, per gli atleti italiani e stranieri tesserati con società affiliate alla FIDAL, può essere presentata anche dagli Agenti degli atleti (regolarmente tesserati con la FIDAL o la WA), autorizzati dalla società di appartenenza dell'atleta ad effettuare iscrizioni per conto della stessa, oppure dell'atleta stesso, previa autorizzazione della propria società di appartenenza.

1.3. Per gli atleti stranieri tesserati all'estero, l'iscrizione, oltre che dagli Agenti degli atleti, può essere effettuata anche dalla Federazione Straniera di competenza o dal proprio Club di tesseramento. Gli atleti tesserati per una Federazione Straniera

che non vengono iscritti dalla propria Federazione o Club o Assistente, devono sottoscrivere un'autocertificazione che ne attesti il tesseramento. Qualora un atleta appartenga a Federazioni straniere che prevedono l'autorizzazione (vedi Regola 1 del Libro C Competition C3.1 WA e relativo comunicato WA), l'iscrizione deve essere accompagnata dalla stessa.

1.4. Sono ammissibili iscrizioni individuali da parte di tesserati Runcard, ~~Mountain and Trail Runcard~~, Runcard EPS ~~e Runcard Nordic Walking~~, la cui ottemperanza agli obblighi derivanti dalla normativa sulla tutela sanitaria sia comprovata e registrata. Gli atleti con doppio tesseramento EPS e FIDAL (Società o Runcard), qualora si iscrivano a una manifestazione FIDAL, devono farlo o con la società Fidal di appartenenza oppure con la Runcard.

2. Nessuna iscrizione presentata da altri soggetti individuali o collettivi non tesserati/affiliati alla FIDAL/WA o a EPS convenzionati con FIDAL potrà essere accettata dagli organizzatori.

3. L'iscrizione ad una manifestazione può essere gratuita o dietro pagamento di una tassa fissata dagli organizzatori. Per quanto riguarda i Campionati Federali la tassa iscrizione è decisa dal Consiglio Federale.

4. La Società organizzatrice è responsabile della corretta raccolta delle iscrizioni che devono contenere, tra l'altro, i dati personali dell'atleta, nazionalità e Società di tesseramento e numero di tessera, e specificare se trattasi di iscrizione nella categoria "atleti élite" o in quella "altri atleti".

5. La Società organizzatrice deve mettere a disposizione del Gruppo Giudici Gare (Delegato Tecnico e/o Direttore di Riunione della manifestazione) l'elenco degli iscritti - suddivisi nelle categorie "atleti élite" e "altri atleti" - almeno 24 ore prima dello svolgimento della gara debitamente sottoscritto quale attestazione di regolarità degli stessi, segnalando eventuali casi suscettibili di approfondimento nel rispetto delle norme federali in tema di tesseramento e partecipazione degli atleti. Eventuali successive iscrizioni devono essere anch'esse fornite dalla Società organizzatrice al Gruppo Giudici Gare.

Art. 36 - RISULTATI E CLASSIFICHE

1. In tutte le manifestazioni agonistiche e agonistico-promozionali non stadia verranno stilate classifiche individuali ed eventualmente di squadra per ciascuna categoria élite, distinte per sesso e, dove previsto, per categorie e fasce d'età. Per gli "altri atleti" sarà facoltà dell'Organizzatore provvedere alle classifiche o meno.

2. Gli atleti in possesso di doppia cittadinanza all'atto del tesseramento

per una Società italiana devono dichiarare per quale nazione gareggiano o intendono gareggiare e di conseguenza far valere eventuali primati nazionali (riferimento Regola 1 del Libro C Competition C3.2 WA).

3. La pubblicazione dei risultati avviene tramite i siti ufficiali della Fidal e dei Comitati Regionali, entro 48 ore dalla data di svolgimento della manifestazione.

4. I risultati devono essere compilati in un file con formato reperibile presso i Comitati Regionali di competenza e inviati agli stessi e alla Fidal Nazionale entro le 24 ore successive alla manifestazione.

5. Il Fiduciario Regionale del Gruppo Giudici Gare provvede all'omologazione dei risultati delle manifestazioni effettuate nella regione, entro le 72 ore successive allo svolgimento della manifestazione. Nel caso in cui sussistano possibili problemi di omologazione il Fiduciario Regionale GGG dovrà emettere entro e non oltre ulteriori 48 ore una dichiarazione di sospensiva.

6. In caso di contestazioni o reclami il fascicolo di gara deve essere rimesso al Giudice Sportivo di cui al successivo art. 47 che, esaminati gli atti, provvederà o meno all'omologazione del risultato o della gara.

Art. 37 - OMOLOGAZIONE PRIMATI

1. L'omologazione dei primati nazionali e regionali è rispettivamente deliberata dal Consiglio Federale e dai Consigli Regionali, su proposta del Gruppo Giudici Gare nazionale e/o regionale.

2. Per l'omologazione dei primati, fanno fede le norme relative ai controlli antidoping contenute nelle Disposizioni Generali.

Art. 38 - PREMI

1. Nessun premio in denaro (o fattispecie assimilabile: generici buoni valore, bonus, ingaggi, rimborsi spese di qualsiasi genere ed a qualsiasi titolo) può essere previsto per gli atleti delle categorie Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi, per i possessori di "Runcard", "Runcard EPS", ~~"Mountain and Trail Runcard", "Runcard Nordic Walking"~~ e per i tesserati solo EPS ammessi a partecipare alle manifestazioni Regionali e Provinciali FIDAL.

2. L'erogazione dei premi in denaro deve essere effettuata in modo conforme alle regole della WA e alle leggi dello Stato Italiano.

3. Nelle competizioni "non stadia" i premi previsti per ciascuna posizione di classifica devono essere i medesimi sia per gli uomini che per le donne.

4. Nelle corse su strada del Calendario Nazionale, il 25% dei premi in denaro effettivamente assegnati ai primi classificati è riservato agli atleti

italiani e “italiani equiparati” ed è cumulabile con i premi assegnati per posizione di classifica. Tale montepremi deve essere definito indipendentemente dalla prestazione cronometrica ottenuta, fatto salvo quanto definito al comma 4.1. Per le manifestazioni che erogano un montepremi complessivo uguale o superiore a 20.000,00 € (esclusi bonus e ingaggi) il premio riservato agli italiani e “italiani equiparati” erogato dalla società organizzatrice può variare da un minimo di € 5.000,00 fino al 25% del montepremi effettivamente assegnato ai primi classificati.

4.1 I premi per gli italiani possono essere ridotti o azzerati secondo i seguenti parametri cronometrici:

- Maratona maschile: il montepremi del 25% può non essere assegnato per prestazioni superiori a 2h30’00.
- Maratona femminile: il montepremi del 25% può non essere assegnato per prestazioni superiori a 2h55’00.
- Mezza Maratona maschile: il montepremi del 25% può non essere assegnato per prestazioni superiori a 1h11’00.
- Mezza Maratona femminile: il montepremi del 25% può non essere assegnato per prestazioni superiori a 1h23’00.
- 10 km maschile: il montepremi del 25% può non essere assegnato per prestazioni superiori a 32’00”.
- 10 km femminile: il montepremi del 25% può non essere assegnato per prestazioni superiori a 38’00”.
- 5 km maschile: il montepremi del 25% può non essere assegnato per prestazioni superiori a 15’30”.
- 5 km femminile: il montepremi del 25% può non essere assegnato per prestazioni superiori a 18’30”.

5. Eventuali bonus cronometrici o prestativi di altro genere sono addizionali rispetto al montepremi.

6. L’erogazione dei premi previsti al comma 4) è da intendersi in denaro.

Art. 39 - DIRITTI DEGLI ORGANIZZATORI

1. Gli organizzatori di manifestazioni non stadia regolarmente inserite nei vari Calendari hanno diritto ad usufruire del Servizio di gestione tecnica della manifestazione che la Federazione e gli Organi Territoriali assicureranno loro, designando le figure apicali (Delegato Tecnico, Direttore di Gara, Direttore di Riunione, Giuria d’Appello) e tutti i servizi di giuria necessari a garantire il controllo della manifestazione, come indicato all’art. 30.3.

2. Gli organizzatori hanno diritto alla diffusione di notizie inerenti la propria manifestazione tramite il sito internet federale e/o territoriale.

3. I Comitati Regionali hanno la facoltà di offrire agli organizzatori che ne

facciano richiesta servizi aggiuntivi di carattere tecnico, informatico, organizzativo a tariffe standard preventivamente deliberate e diffuse a cadenza annuale.

Art. 40 - COOPERAZIONE

1. I rapporti tra la FIDAL e gli organizzatori, nonché tra gli organizzatori stessi sono disciplinati dallo Statuto Federale, dal Regolamento Organico, dalle presenti Norme nonché da specifiche disposizioni di volta in volta emanate dai competenti organi federali.

2. I rapporti tra tutti i soggetti coinvolti nelle manifestazioni devono essere ispirati a principi generali di cooperazione, mutualità e solidarietà, nel rispetto del codice di comportamento sportivo, al quale devono fare riferimento tutti i tesserati.

Art. 41 - PUBBLICITÀ

Tutte le attività di pubblicità e sponsorizzazione devono essere effettuate nel rispetto del Regolamento di Pubblicità della WA e delle norme emanate dalla FIDAL.

Art. 42 - ACCESSO A PERCORSI E AREE DI GARA

All'interno del percorso di gara o nelle aree di competizione delimitate possono accedere esclusivamente:

a) gli atleti impegnati nelle gare, accompagnati dai giudici;
b) i giudici e cronometristi in servizio;
c) il medico della manifestazione e la struttura sanitaria di servizio;
d) gli addetti al percorso, nel numero concordato tra il Delegato Tecnico e l'Organizzatore;
e) i responsabili delle apparecchiature tecniche ed informatiche, nel numero concordato tra il Delegato Tecnico ed i partner tecnologici;
f) i responsabili delle premiazioni, nel numero prefissato dall'organizzatore;
g) i fotografi e gli operatori televisivi nel numero concordato tra il Delegato Tecnico e l'Organizzatore;
h) il Presidente della FIDAL, i Vicepresidenti, il Segretario Federale, i Direttori Tecnici Federali, il Responsabile dell'Area Organizzazione Sportiva, il Fiduciario Nazionale GGG. Nelle manifestazioni Regionali e Provinciali possono accedere, oltre alle persone di cui al presente comma h), anche le analoghe figure a carattere regionale e provinciale;
i) il Responsabile dell'organizzazione e altre persone, in numero limitato, da lui autorizzate.

Art. 43 - GESTIONE TECNICA UFFICIALE

1. Tutte le manifestazioni non stadia autorizzate dalla FIDAL sono gestite e controllate dal Gruppo Giudici Gare, nel rispetto del Regolamento Tecnico Internazionale.

2. È compito esclusivo del Gruppo Giudici Gare garantire il rispetto del Regolamento Tecnico Internazionale, ufficializzare i risultati ed avviare le procedure per la omologazione dei primati da parte degli Organi Federali Competenti e, attraverso essi, da parte della WA e della EA.

3. Per gestione e controllo della manifestazione da parte dei Giudici, in aggiunta a quanto previsto nel precedente punto n. 2, si intende:

a) verifica della regolarità e funzionalità degli impianti, delle attrezzature e dei percorsi di gara;
b) rispetto del programma orario;
c) controllo delle iscrizioni e delle partecipazioni;
d) gestione completa dello svolgimento delle gare attraverso la rilevazione delle misure e degli ordini di arrivo;
e) ufficializzazione dei risultati conseguiti;
f) gestione delle controversie tecniche relative alla partecipazione alle gare ed al loro svolgimento*;*
g) assistenza al Controllo antidoping.

4. La rilevazione dei tempi può essere effettuata dai Giudici Self-Crono abilitati, dalla F.I.Cr. o da primarie companies in virtù di specifici contratti stipulati di volta in volta con la FIDAL o con l'Organizzatore. È consentito l'utilizzo di attrezzature omologate previa verifica da parte dei Giudici.

Art. 44 - SUPERVISIONE, CONTROLLO E VALUTAZIONE

1. L'Area Organizzazione Sportiva è la struttura preposta dalla Segreteria Federale alla gestione di tutte le problematiche inerenti il presente Regolamento.

2. Nell'ambito delle sue competenze l'Area Organizzazione Sportiva supervisiona, controlla e valuta tutte le manifestazioni inserite nel Calendario.

3. L'Area Organizzazione Sportiva si avvale della collaborazione di Delegati Tecnici e Organizzativi che seguono l'iter organizzativo e lo svolgimento delle manifestazioni e relazionano in merito a:

a) rispetto delle disposizioni e della qualità tecnico-organizzativa generale della manifestazione;
b) rilevanza della manifestazione presso i media e la cittadinanza.

4. La qualità tecnico-organizzativa generale sarà valutata in base a:

a) numero totale dei partecipanti;
b) qualità tecnica complessiva degli atleti partecipanti;
c) prestazioni tecniche conseguite nella manifestazione;

d) entità complessiva dei premi;
e) iniziative promozionali attuate;
f) conformità rispetto a specifici requisiti qualitativi richiesti in relazione alla tipologia di manifestazione.

5. La valutazione delle manifestazioni costituisce elemento fondamentale per la loro classificazione per l'anno successivo.

Art. 45 - MONITORAGGIO MANIFESTAZIONI

1. La Fidal effettua il monitoraggio e la verifica del rispetto dei regolamenti federali da parte degli organizzatori delle manifestazioni non stadia con particolare riferimento ai criteri di partecipazione, di iscrizione e di classifica, all'adeguatezza degli impianti e dei percorsi, delle attrezzature, dei servizi tecnici ed organizzativi.

2. Le manifestazioni non stadia del Calendario Nazionale vengono monitorate dal Nucleo nazionale composto dall'ufficio Running, coadiuvato dal GGG; le manifestazioni del calendario territoriale vengono monitorate da un Nucleo di monitoraggio regionale (composto da un delegato del Presidente Regionale e da un Giudice nominato dal GGG Regionale).

3. L'ufficio Running e ciascun Nucleo hanno il compito di raccogliere e verificare per ogni manifestazione di propria competenza i rapporti di valutazione compilati dal Delegato Tecnico e da un eventuale Delegato Organizzativo dell'evento. Il Nucleo verifica ogni violazione direttamente dal rapporto di valutazione, oppure attraverso lo screening su tutte le manifestazioni del rispettivo calendario, oppure tramite segnalazione da parte dei tesserati Fidal (running@fidal.it). In caso di irregolarità sarà cura della Segreteria Federale adottare eventuali provvedimenti o interpellare gli Organi di Giustizia federale.

Art. 46 - SANZIONI

1. L'inosservanza di quanto contenuto nelle presenti norme comporta l'applicazione di sanzioni pecuniarie da parte della Segreteria Federale, e/o il deferimento agli organi di Giustizia Federale.
L'applicazione della sanzione amministrativa non estingue il corso della Giustizia Sportiva.

1.1 L'inosservanza da parte degli organizzatori di quanto previsto nel successivo comma 2 comporterà inoltre il declassamento della manifestazione al livello inferiore nel calendario dell'anno successivo.

2. Le sanzioni applicabili in capo alle società organizzatrici, per tipologia ed ammontare si dettagliano come segue:

- Partecipazione alle gare di atleti privi di visto o non autorizzati: € 1.000,00.

- Partecipazione alle gare di atleti non in regola con il tesseramento e quindi sospesi: € 500,00.
- Partecipazione a manifestazioni inserite in Calendario Nazionale o nel Calendari Territoriali di atleti non tesserati FIDAL o non tesserati: € 2.000,00
- Richiesta di modifica della data di svolgimento di manifestazioni inserite nel Calendario Nazionale già approvato dal Consiglio Federale (fatti salvi i casi di ordine pubblico e di decisione Federale) e richiesta di inserimento tardiva nel Calendario Nazionale deliberato: verrà comminata una sanzione pari alla tassa di approvazione gara prevista. Non sono previste sanzioni per modifiche comunicate entro il 31 dicembre dell'anno antecedente lo svolgimento per le gare del primo semestre e entro il 31 marzo dell'anno di svolgimento per le gare del secondo semestre.
- Cancellazione o rinuncia all'organizzazione, senza giustificato motivo, di una manifestazione inserita in Calendario Nazionale costituiscono elemento di esclusione dal Calendario Nazionale dell'anno successivo e la tassa di approvazione gara dovrà essere comunque pagata;
- Richiesta di declassamento dal Calendario Nazionale al Calendario Regionale: pagamento della tassa di approvazione gara corrispondente al livello per la quale è stata inizialmente richiesta;
- Erogazione di premi non consentiti dalle norme in vigore: verrà comminata una sanzione che va da un minimo di € 1.000,00 ad un importo massimo pari al premio erogato.
- Svolgimento, all'interno di una manifestazione agonistica inserita in Calendario Nazionale o nei Calendari Territoriali, di una manifestazione non competitiva sulla distanza di Maratona e/o Mezza Maratona: € 1.000,00.
- Non ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26.4 e relativi commi: esclusione dall'inserimento della manifestazione nel Calendario Nazionale dell'anno successivo e applicazione della sanzione pecuniaria pari a € 5.000,00.

3. Viene data pubblica evidenza, a mezzo sito federale (sezione Giustizia Federale), di procedimenti, azioni e sanzioni che abbiano come promotori la Segreteria Federale o la Procura Federale.

Art. 47 - GIUDICI SPORTIVI

1. Presso la Fidal sono istituiti i Giudici Sportivi che si distinguono in Giudice Sportivo Nazionale e Corte Federale di Appello in funzione di Corte Sportiva di Appello.

1.1 Il Giudice Sportivo Nazionale si pronuncia in prima istanza su tutte le questioni connesse allo svolgimento delle gare.

1.2 La Corte Federale di Appello in funzione di Corte Sportiva di Appello giudica in seconda istanza sui ricorsi avverso le decisioni del Giudice Sportivo Nazionale.

Art. 48 - NORMATIVE SULLA TUTELA SANITARIA IN ATLETICA LEGGERA

1. Conformemente ai dettami di legge vigenti (DM 18/02/1982) sull'accertamento obbligatorio dell'idoneità all'attività sportiva agonistica, la certificazione dell'idoneità specifica alla pratica dell'atletica leggera:

a) è condizioni indispensabile per la partecipazione all'attività agonistica;
b) ha validità annuale;
c) deve essere conservata dalla Società Sportiva di appartenenza che peraltro è tenuta a controllarne la scadenza ai fini del rinnovo (circ. 7 Min. Sanità del 31/01/1983).

2. La FIDAL considera agonisti gli atleti delle seguenti categorie:

- RAGAZZI M/F (12-13 anni)
- CADETTI M/F (14-15 anni)
- ALLIEVI M/F (16-17 anni)
- JUNIORES M/F (18-19 anni)
- PROMESSE M/F (20-21-22 anni)
- SENIORES M/F (23 anni e oltre, comprese tutte le fasce d'età Master)

Gli atleti delle suddette categorie devono sottoporsi annualmente a visita medica attestante l'idoneità fisica alla pratica dell'attività "agonistica" dell'atletica leggera. Gli atleti al primo anno di tesseramento della categoria Ragazzi (12 anni) possono sottoporsi a visita medica di idoneità "agonistica" a partire dal 15 novembre dell'anno precedente il tesseramento.

N.B.: Gli atleti vengono collocati nelle rispettive categorie in relazione all'anno di nascita (millesimo) e non in base al giorno e al mese di nascita.

3. A norma del Decreto del Ministro della Salute del 28/02/2018, di concerto con il Ministro dello Sport, non sono sottoposti ad obbligo di certificazione medica, per l'esercizio dell'attività sportiva in età prescolare, i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, ad eccezione dei casi specifici indicati dal Pediatra, mentre gli atleti della categoria Esordienti M/F di età compresa tra 6 anni compiuti e 11 anni (millesimo) e gli atleti in possesso della Runcard Fitwalking devono sottoporsi annualmente a visita medica di idoneità "non agonistica".

4. Le manifestazioni riservate alle scuole di qualsiasi ordine e grado, organizzate nell'ambito delle attività parascolastiche, rientrano tra le attività "non agonistiche" della Fidal, sia che esse siano organizzate da organi scolastici sia dalla Fidal stessa, anche per il tramite di società ad essa affiliate.
5. La certificazione attestante l'idoneità fisica alla pratica dell'attività sportiva "non agonistica" è rilasciata dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, o dal medico specialista in medicina dello sport oppure dai medici della Federazione Medico Sportiva Italiana del CONI, a norma dell'Art. 3 del D.M. del 24/04/2013 (Decreto Balduzzi) e successivo Art. 42 bis del D.L. n. 69 del 21/06/2013 (Decreto del Fare) convertito in Legge il 9/08/2013 e del D.M. del 08/08/2014.
6. La partecipazione a manifestazioni agonistiche non-stadia di atleti italiani e stranieri non tesserati né con la FIDAL né con Federazioni straniere affiliate alla WA, ma in possesso della "Runcard", ~~della "Mountain and Trail Runcard", della "Runcard Nordic Walking"~~ o della "Runcard EPS", è subordinata al possesso di un certificato medico di idoneità agonistica specifica per l'atletica leggera, in corso di validità, che dovrà essere obbligatoriamente consegnato, anche digitalmente, alle società organizzatrici di ciascuna manifestazione; il certificato andrà comunque inserito, obbligatoriamente, nella piattaforma RUNCARD all'atto della sottoscrizione della tessera secondo le modalità che saranno definite dalla FIDAL e che potranno comprendere anche la consegna diretta presso i Comitati Regionali, presso Società sportive che fungeranno da "sportello Runcard", o direttamente agli organizzatori. Il certificato medico per gli stranieri non residenti può essere emesso nel proprio paese, ma devono essere stati effettuati gli stessi esami previsti dalla normativa italiana: a) visita medica; b) esame completo delle urine; c) elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo; d) spirografia

Art. 49 - ASSISTENZA SANITARIA NELLE MANIFESTAZIONI DI ATLETICA LEGGERA

Secondo quanto previsto dalle normative vigenti, in ogni manifestazione di atletica leggera la presenza del medico di servizio è obbligatoria ed indispensabile affinché il Direttore di Riunione/Delegato Tecnico dia inizio alla manifestazione. L'obbligatorietà dell'assistenza medica è prevista da 60 minuti prima dell'inizio della manifestazione fino a 30 minuti dopo la conclusione dell'ultima gara in programma.

In caso di assenza, anche temporanea, di almeno un medico di gara in loco, qualsiasi manifestazione deve essere sospesa sino a che non ne sia nuovamente a disposizione almeno uno.

È altresì obbligatoria per tutti i campionati federali la presenza di almeno un'ambulanza per rianimazione fornita di defibrillatore.
È richiesta la presenza di un ulteriore medico per i campionati federali nazionali non-stadia (ad esclusione di quelli di Nordic Walking).
Si suggerisce, in fase di elaborazione del Piano Sanitario, in relazione alle caratteristiche del percorso ed alle condizioni di gara, di estendere comunque la presenza del medico supplementare anche per le altre gare non-stadia.
Tali disposizioni non derogano da eventuali ulteriori normative regionali o nazionali vigenti alla data dell'evento in tema di assistenza sanitaria sportiva.

Art. 50 - SOGGETTI SOTTOPOSTI A SOSPENSIONE DISCIPLINARE

1. Violazioni della normativa antidoping

Nessun Atleta o altra Persona squalificata in una qualsiasi disciplina sportiva può partecipare ad alcun titolo, per la durata della squalifica, ad una competizione o ad un'attività organizzata da altra FSN/DSA/EPS.
La FIDAL si fa garante di questa norma come da Art. 44.2 delle Norme Sportive Antidoping (attraverso il "Documento tecnico attuativo del Codice Mondiale Antidoping e dei relativi Standard internazionali" emanato dalla Giunta Nazionale CONI), così come si adegua alla lettera ed allo spirito della vigente Legge n. 376 del 14/12/2000.
A tale scopo Organizzatori e Gruppo Giudici Gare devono accertarsi che nessun iscritto alle proprie manifestazioni sia sottoposto a sospensione o squalifica per violazioni della normativa antidoping. Il Delegato Tecnico per ciascuna manifestazione deve verificare l'applicazione di tale disposizione ed in caso di iscrizione illegittima devono depennare il nominativo dell'atleta dall'elenco dei partenti e segnalarlo agli organi di giustizia federale. Qualora, in un controllo a posteriori, un partecipante alle manifestazioni risulti sospeso o squalificato per doping, la sua prestazione dovrà essere immediatamente annullata e l'atleta dev'essere escluso da classifica e premiazioni ed immediatamente segnalato agli organi di giustizia federale.
La FIDAL fornirà a giudici ed organizzatori lista degli atleti (atletica leggera) sottoposti a sospensione o squalifica per violazioni della normativa antidoping e si impegna altresì affinché il CONI metta a disposizione degli organizzatori e del Gruppo Giudici Gare analoga lista relativa ad atleti tesserati per FSN/DSA/EPS diversi da FIDAL.
Soggetti sospesi o inibiti per violazioni della normativa antidoping o della L. 376 del 14/12/2000 (tecnici o dirigenti societari) non devono accedere al campo di gara o al percorso della competizione, né tanto meno prestare assistenza di alcun genere agli atleti. Laddove riconosciuti dovranno essere segnalati al Gruppo Giudici Gare che

provvederà ad accertarne l'identità ed a segnalare l'accaduto agli organi di giustizia federale.

Il Presidente, in quanto responsabile legale, di società sportiva cui afferiscano soggetti sospesi o inibiti per violazione della normativa antidoping e rei di inadempienza rispetto alla sanzione comminata, è parimenti passibile di deferimento agli organi di giustizia federale.

2. **Sanzioni disciplinari diverse**

Atleti, tecnici, dirigenti o altri soggetti sottoposti a sanzione disciplinare che ne vieti l'iscrizione e/o la partecipazione a campionati federali o manifestazioni della FIDAL non devono iscriversi o partecipare. Qualora violino tale divieto e siano riconosciuti, saranno deferiti agli organi di Giustizia.

In quanto responsabile legale, il Presidente di società sportiva cui afferiscano soggetti sottoposti a sanzione disciplinare e rei di inadempienza rispetto alla sanzione comminata è parimenti passibile di deferimento agli organi di Giustizia Federale.

Art. 51 - CORSA E MARCIA SU STRADA

Le corse su strada inserite in Calendario Nazionale verranno gestite dalla FIDAL in un unico calendario.

Un evento di corsa su strada, per essere inserito nel Calendario Nazionale della FIDAL, deve avere questi requisiti minimi:

- Rispetto dei regolamenti FIDAL.
- Certificazione e omologazione dei percorsi dalla FIDAL (solo per corse su strada su distanze standard).
- Percorso controllato e vigilato con adeguati presidi di sorveglianza garantiti sino all'ultimo concorrente in gara.
- Segnalazione della distanza ad ogni chilometro del percorso.
- Rifornimenti e distribuzione di acqua come da Regolamento Tecnico Internazionale.
- Rilevazione dei tempi e dei piazzamenti con Sistemi di Transponder.
- Servizio sanitario adeguato al numero dei concorrenti.
- Realizzazione dossier tecnico/operativo.
- Sito web dell'evento.
- Pagamento del premio in 90 giorni.
- Risultati restituiti a FIDAL in un formato predefinito entro 24h.

1. Parametri Classificazione Miglio su strada, 5km, 10km, Mezze Maratone e Maratone.

I parametri di classificazione e nuovi criteri di inserimento per le Maratone e Mezze Maratone sono visionabili nella sezione "Running" al seguente link: **https://www.fidal.it/content/Running/177392.**

2. Parametri gare diverse da 5km, 10km, Mezza Maratona e Maratona (compresa ultramaratona)

Le corse su strada "altre distanze" classificate Bronzo devono soddisfare almeno 12 dei 15 requisiti e fornire all'ufficio Running, per la classificazione, idonea documentazione inerente i seguenti punti:

1. Ordine d'arrivo maschile con la media dei primi tre tempi sotto 3'00"/km (fino a 10km), sotto 3'05"/km (fino a 20 km), sotto 3'10"/km (fino a 20 miglia), sotto 3'15"/km (oltre 20 miglia), sotto 3h15' (gare di 50km), sotto 7h15' (gare di 100km), oltre 74km (gare di 6 ore), oltre 130km (gare di 12 ore), oltre 230km (gare di 24 ore).
2. Ordine d'arrivo femminile con la media dei primi tre tempi sotto 3'30"/km (fino a 10km), sotto 3'35"/km (fino a 20 km), sotto 3'45"/km (fino a 20 miglia), sotto 3'50"/km (oltre 20 miglia), sotto 3h45' (gare di 50km), sotto 8h00' (gare di 100km), oltre 64km (gare di 6 ore), oltre 110km (gare di 12 ore), oltre 210km (gare di 24 ore).
3. Per manifestazioni su distanze brevi analoghe a quelle codificate per la pista, ordine d'arrivo maschile con la media dei primi tre tempi sotto 2'33"/km (1500m/miglio), sotto 2'45"/km (3000m), sotto 2'51"/km (5000m) su prestazioni cronometriche equiparabili secondo tabelle di punteggio FIDAL a 30'00" sui 10000m.
4. Per manifestazioni su distanze brevi analoghe a quelle codificate per la pista, ordine d'arrivo femminile con la media dei primi tre tempi sotto 2'58"/km (1500m/miglio), sotto 3'12"/km (3000m), sotto 3'19"/km (5000m) su prestazioni cronometriche equiparabili secondo tabelle di punteggio FIDAL a 35'00" sui 10000m.
5. Intera area chiusa al traffico.
6. Numero di classificati totali superiore a 2.000 arrivati (1.000 arrivati per gare di ultramaratona).
7. Numero di classificati di non tesserati in Italia almeno del 5% del totale degli arrivati.
8. Presenza di almeno 10 Nazioni.
9. Trasmissione televisiva in differita su emittente nazionale o sul canale FIDAL Atletica Italiana TV con sintesi di almeno 20'.
10. Diffusione delle classifiche parziali e finali in tempo reale sul web
11. Expo per consegna pettorali aperto almeno un giorno prima dell'evento.
12. Sito web dell'evento con info anche in inglese.
13. Almeno due conferenze stampa dell'evento (prima e/o dopo).
14. Promozione internazionale della gara.
15. Montepremi non inferiore a € 4.000.

Le corse su strada “altre distanze” classificate Argento devono soddisfare almeno 13 dei 15 requisiti e fornire all’ufficio Running, per la classificazione, idonea documentazione inerente i seguenti punti:

1. Ordine d’arrivo maschile con la media dei primi tre tempi sotto 3’00”/km (fino a 10km), sotto 3’05”/km (fino a 20 km), sotto 3’10”/km (fino a 20 miglia), sotto 3’15”/km (oltre 20 miglia), sotto 3h15’ (gare di 50km), sotto 7h15’ (gare di 100km), oltre 74km (gare di 6 ore), oltre 130km (gare di 12 ore), oltre 230km (gare di 24 ore).
2. Ordine d’arrivo femminile con la media dei primi tre tempi sotto 3’30”/km (fino a 10km), sotto 3’35”/km (fino a 20 km), sotto 3’45”/km (fino a 20 miglia), sotto 3’50”/km (oltre 20 miglia), sotto 3h45’ (gare di 50km), sotto 8h00’ (gare di 100km), oltre 64km (gare di 6 ore), oltre 110km (gare di 12 ore), oltre 210km (gare di 24 ore).
3. Per manifestazioni su distanze brevi analoghe a quelle codificate per la pista, ordine d’arrivo maschile con la media dei primi tre tempi sotto 2’33”/km (1500m/miglio), sotto 2’45”/km (3000m), sotto 2’51”/km (5000m) su prestazioni cronometriche equiparabili secondo tabelle di punteggio FIDAL a 30’00” sui 10000m.
4. Per manifestazioni su distanze brevi analoghe a quelle codificate per la pista, ordine d’arrivo femminile con la media dei primi tre tempi sotto 2’58”/km (1500m/miglio), sotto 3’12”/km (3000m), sotto 3’19”/km (5000m) su prestazioni cronometriche equiparabili secondo tabelle di punteggio FIDAL a 35’00” sui 10000m.
5. Intera area chiusa al traffico.
6. Numero di classificati totali superiore a 2.000 arrivati (1.000 arrivati per gare di ultramaratona).
7. Numero di classificati di non tesserati in Italia almeno del 5% del totale degli arrivati.
8. Presenza di almeno 10 Nazioni.
9. Trasmissione televisiva in differita su emittente nazionale o sul canale FIDAL Atletica Italiana TV con sintesi di almeno 20’.
10. Diffusione delle classifiche parziali e finali in tempo reale sul web
11. Expo per consegna pettorali aperto almeno un giorno prima dell'evento.
12. Sito web dell’evento con info anche in inglese.
13. Almeno due conferenze stampa dell'evento (prima e/o dopo)
14. Promozione internazionale della gara.
15. Montepremi non inferiore a € 4.000.

Le corse su strada “altre distanze” classificate Oro devono soddisfare almeno 13 tra i seguenti 16 requisiti e fornire all’ufficio Running, per la classificazione, idonea documentazione inerente i seguenti punti:

1. Ordine d’arrivo maschile con la media dei primi tre tempi sotto 2’55”/km (fino a 10km), sotto 3’00”/km (fino a 20 km), sotto 3’05”/km (fino a 20 miglia), sotto 3’10”/km (oltre 20 miglia), sotto 3h00’ (gare di 50km), sotto 7h00’ (gare di 100km), oltre 77km (gare di 6 ore), oltre 135km (gare di 12 ore), oltre 240km (gare di 24 ore).
2. Ordine d’arrivo femminile con la media dei primi tre tempi sotto 3’25”/km (fino a 10km), sotto 3’30”/km (fino a 20 km), sotto 3’35”/km (fino a 20 miglia), sotto 3’40”/km (oltre 20 miglia), sotto 3h30’ (gare di 50km), sotto 7h45’ (gare di 100km), oltre 67km (gare di 6 ore), oltre 115km (gare di 12 ore), oltre 220km (gare di 24 ore).
3. Per manifestazioni su distanze brevi analoghe a quelle codificate per la pista, ordine d’arrivo maschile con la media dei primi tre tempi sotto 2'29”/km (1500m/miglio), sotto 2’40”/km (3000m), sotto 2’47”/km (5000m) su prestazioni cronometriche equiparabili secondo tabelle di punteggio FIDAL a 29’10” sui 10000m.
4. Per manifestazioni su distanze brevi analoghe a quelle codificate per la pista, ordine d’arrivo femminile con la media dei primi tre tempi sotto 2’55”/km (1500m/miglio), sotto 3’08”/km (3000m), sotto 3’15”/km (5000m) su prestazioni cronometriche equiparabili secondo tabelle di punteggio FIDAL a 34’10” sui 10000m.
5. Numero di classificati totali superiore a 4.000 arrivati (1.500 arrivati per gare di ultramaratona).
6. Numero di classificati di non tesserati in Italia almeno del 10% del totale degli arrivati.
7. Presenza di almeno 20 Nazioni.
8. Intera area chiusa al traffico.
9. Maxischermo in zona arrivo.
10. Trasmissione televisiva in diretta (o differita, con durata pari ad almeno 30 minuti) su Emittente Televisiva con diffusione Nazionale o sul canale FIDAL Atletica Italiana TV
11. Diffusione delle classifiche parziali e finali in tempo reale sul web.
12. Expo per consegna pettorali aperto almeno due giorni prima dell’evento.
13. Almeno due conferenze stampa dell’evento (prima e/o dopo).
14. Sito web dell’evento con info anche in inglese.
15. Promozione internazionale della gara.
16. Montepremi non inferiore a € 8.000.

3. Certificazione e Omologazione dei percorsi di Corsa su strada

Le gare su distanze standard (miglio su strada, 5 km, 10 km, Mezza Maratona (km 21,097), Maratona (km 42,195), 50 km, 100 km, Staffetta su strada sulla distanza della maratona) conformi ai criteri di pendenza e separazione, come da RT 55 del RTI, e con misurazione esatta ricevono la Certificazione di Categoria A (gara valida per il conseguimento di record nazionali ed inserimento nelle graduatorie nazionali). Le gare su distanze standard non conformi ad almeno uno dei criteri di pendenza o separazione e con misurazione esatta ricevono Certificazione di Categoria B (gara non valida per il conseguimento di record nazionali ed inserimento nelle graduatorie nazionali). Le gare su distanze non standard (es. gara con tradizione storica o con rilevazione di "record della corsa"), ricevono certificazione di categoria B indipendentemente dalla misurazione e dalla conformità ai criteri di pendenza e separazione.

Il percorso delle gare su distanze standard deve essere omologato dalla Fidal preventivamente allo svolgimento della manifestazione (vedi art. 30.3 c).

L'elenco delle manifestazioni omologate è disponibile sul sito della Fidal "GGG - Circolari e Verbali - Omologazioni Percorsi su Strada".

4. Omologazione dei percorsi di Marcia su strada

Il percorso delle gare Marcia su Strada (km 10, km 20, km 21,097, km 35, km 42,195, km 50) inserite nel Calendario Nazionale deve essere omologato dalla Fidal preventivamente allo svolgimento della manifestazione (vedi art. 30.3 c).

5. Procedura per l'Omologazione dei percorsi

5.1 Laddove previsto, la Società organizzatrice deve inviare alla Fidal Nazionale-Ufficio Centrale G.G.G. per gare nel Calendario Nazionale o al Comitato Regionale Fidal di competenza per gare regionali/provinciali richiesta scritta di omologazione percorso gara, unitamente a copia di avvenuto versamento della tassa di omologazione entro 90 giorni dallo svolgimento della manifestazione.

Il versamento della tassa dovrà essere effettuato a favore della Fidal Nazionale o del Comitato Regionale Fidal di riferimento. Il modulo di richiesta per le gare nel Calendario Nazionale è disponibile sul sito della Fidal "GGG - Modulistica - Modulistica divisa per sezione - Sez. I) Corse in montagna e su strada" e dovrà essere compilato in tutte le sue parti. Sarà cura dei Comitati Regionali predisporre analoga modulistica o indicare le modalità attraverso le quali dovrà essere formulata la richiesta.

5.2 La FIDAL - Gruppo Giudici Gare, su richiesta della Società organizzatrice, provvederà ad incaricare un misuratore ufficiale di percorso. Nel caso di

manifestazioni Oro e Argento il GGG disporrà l'invio di almeno un misuratore ufficiale appartenente al ruolo internazionale.

5.3 Per l'omologazione del percorso gli Organizzatori dovranno fornire ai misuratori incaricati la seguente documentazione: cartina topografica **e/o traccia GPS** ~~in scala 1:10.000 o 1:5.000,~~ l'altimetria del percorso, l'elenco delle Vie interessate e tutte le informazioni logistiche dell'evento. Inoltre, i misuratori dovranno pianificare preventivamente con gli Organizzatori le modalità di effettuazione delle misurazioni, privilegiando le condizioni di massima sicurezza. I misuratori provvederanno a determinare i riferimenti fissi ogni 5 km. Eventuali richieste di punti di riferimento (uno o più chilometri) dovranno essere concordati tra gli organizzatori e gli stessi misuratori. Gli organizzatori dovranno, inoltre, prevedere, a garanzia dell'incolumità dei misuratori, una scorta di forze dell'ordine o della protezione civile.

5.4 Al termine di ogni misurazione il "giudice misuratore" incaricato rilascerà agli Organizzatori certificato di misurazione provvisorio. Il giorno della gara un giudice designato dal GGG Regionale, competente per territorio, controllerà il percorso per accertare che sia effettivamente rispondente a quello misurato. Inoltre verificherà che siano presidiati i punti chiave del percorso e le stazioni di rifornimento e spugnaggio il cui posizionamento andrà concordato precedentemente al giorno della gara.

5.5 La FIDAL - Gruppo Giudici Gara rilascerà agli Organizzatori di gare inserite nei calendari nazionali e regionali il "Certificato di Omologazione Percorso" che ha validità 5 anni compreso l'anno di rilascio. Lo stesso scadrà il 31 dicembre del quinto anno di validità (Regola 55.3 RT del RTI). Qualsiasi, anche minima, modifica al percorso prima della scadenza dei 5 anni comporta l'obbligo, pena non omologazione dei risultati, di richiedere alla FIDAL una nuova omologazione del percorso.
La FIDAL rilascerà un nuovo "Certificato di Omologazione Percorso" che annullerà e sostituirà il precedente.

5.6 Gli organizzatori per omologare il proprio percorso dovranno farne preventiva richiesta alla Federazione, entro i 90 giorni precedenti lo svolgimento della manifestazione, utilizzando l'apposito modulo e versando la tassa federale annualmente definita dal Consiglio Federale.

5.7 Le Corse su strada inserite nei calendari Provinciali/Regionali, che non sono ufficialmente misurate, non possono essere denominate con la stessa dicitura già prevista per le gare di cui al precedente comma 3 (per es. i termini 10k, diecimila, maratonina, maratona, etc non saranno ammessi).

6. Tassa gara

Per tutte le gare di corsa su strada nel Calendario Nazionale dovrà essere versata dagli Organizzatori al Comitato Regionale competente per territorio una quota aggiuntiva, rispetto alla prevista tassa di approvazione gare, per ciascun atleta iscritto (tesserato per società Fidal o Runcard o tesserato per altra Federazione straniera di atletica leggera affiliata alla WA).

L'importo della tassa è determinato annualmente dal Consiglio Federale. Ciascun Comitato Regionale dovrà deliberare se applicare o meno la suddetta tassa per tutte le gare di corsa su strada regionali e provinciali specificando la destinazione dei proventi. La delibera approvata dal Consiglio Regionale dovrà essere inviata alla Fidal Nazionale.

Art. 52 - CORSA IN MONTAGNA e TRAIL RUNNING

1. Definizione generale

La corsa in montagna e il trail running sono specialità dell'Atletica Leggera.

La corsa in montagna e il trail running si svolgono all'aperto, su un percorso naturale (in prevalenza composto da mulattiere, sentieri e prati, aree sabbiose e nevose, ecc.) e in diversi ambienti naturali (montagne, foreste, pianure, aree desertiche, ecc.). Le competizioni si svolgono principalmente su superfici off-road, sebbene sia accettabile la presenza di sezioni su superfici pavimentate (asfalto, cemento, macadam, ecc.) che colleghino diversi tratti dei percorsi e purché siano limitate al minimo.

1.1 **Specifiche relative alla definizione di corsa in montagna**

La corsa in montagna prevede tracciati di salita e discesa, con dislivello positivo o negativo secondo quanto indicato nella successiva tabella di riferimento. Gran parte della lunghezza del percorso deve essere su sentieri, strade sterrate, pavé, ciottolato o comunque superfici non asfaltate. Superfici pavimentate in ogni caso non dovrebbero superare il 25% del totale della distanza di gara.

1.2 **Specifiche relative alla definizione di trail running**

Nel trail running sono ammessi tratti di strada asfaltata o cementata, ma devono essere quanto più possibile limitati e in ogni caso non dovrebbero superare il 25% del totale della distanza di gara. Non sono previsti limiti di distanza o di dislivello, positivo e negativo.

1.3 **Urban Trail**

Sono ammessi percorsi con una percentuale di superficie asfaltata o cementata superiore al 25% del totale della distanza di gara, qualora necessaria per raccordare tratti naturali significativi a partire da contesti urbani caratterizzati da lunghi tratti o passaggi attraverso: edifici o

opere architettoniche, ponti, scale e scalinate, cortili, porticati, aree sotterranee attrezzate, ecc. Si raccomanda che i tratti naturali costituiscano un minimo del 25% del totale della distanza di gara; in questo caso la manifestazione sarà denominata "Urban Trail".

1.4 **Parametri**

Il Calendario delle corse in montagna e trail running inserite in Calendario Nazionale sarà gestito dalla FIDAL in un unico calendario.
Un evento di corsa in montagna o di trail running, per essere inserito nel Calendario Nazionale della FIDAL deve avere questi requisiti minimi:

- Pubblicazione di mappatura cartografica e GPS, profilo altimetrico, dislivelli positivo e negativo, traccia GPS scaricabile.
- Percorso controllato e vigilato con adeguati presidi di sorveglianza garantiti sino all'ultimo concorrente in gara.
- Segnalazione del percorso chiara, ma non invasiva e rispettosa dell'ambiente.
- Punti di assistenza e ristoro chiaramente indicati e mappati, in numero e posizionamento adeguato a garantire la sicurezza di tutti i concorrenti in gara.
- Classifica tramite sistemi elettronici.
- Servizio sanitario adeguato al numero dei concorrenti.
- Realizzazione dossier tecnico/operativo.
- Sito web dell'evento.
- Pagamento del premio in 90 giorni.
- Risultati restituiti a FIDAL in un formato predefinito.
- Rispetto dei regolamenti.

Le gare di corsa in montagna o trail running classificate Bronzo devono soddisfare almeno 9 dei 12 requisiti e fornire all'ufficio Running, per la classificazione, idonea documentazione inerente i seguenti punti:

1. Ordine d'arrivo maschile comprendente almeno 3 atleti che abbiano vestito la maglia della propria nazionale in campionati mondiali o continentali nel triennio precedente la manifestazione o nell'anno in corso oppure medagliati dei campionati italiani assoluti di corsa in montagna o trail running nello stesso periodo.
2. Ordine d'arrivo femminile comprendente almeno 3 atlete che abbiano vestito la maglia della propria nazionale in campionati mondiali o continentali nel triennio precedente la manifestazione o nell'anno in corso oppure medagliate dei campionati italiani assoluti di corsa in montagna o trail running nello stesso periodo.
3. Chiusura al traffico delle aree asfaltate
4. Numero di classificati di non tesserati in Italia almeno del 5% del totale degli arrivati.

5. Presenza di almeno 5 Nazioni.
6. Diffusione televisiva e/o video su canali social e/o sul canale FIDAL Atletica Italiana TV (diretta o differita di almeno 20 minuti e/o video promo professionale pre/post gara di alcuni minuti).
7. Diffusione delle classifiche parziali e finali in tempo reale sul web
8. Expo per consegna pettorali aperto almeno un giorno prima dell'evento.
9. Sito web dell'evento con info anche in inglese.
10. Almeno due conferenze stampa dell'evento (prima e/o dopo).
11. Promozione internazionale della gara.
12. Montepremi non inferiore a € 3.000.

Le gare di corsa in montagna o trail running classificate Argento devono soddisfare almeno 9 tra i seguenti 12 requisiti e fornire all'ufficio Running, per la classificazione, idonea documentazione inerente i seguenti punti:

1. Ordine d'arrivo maschile comprendente almeno 4 atleti che abbiano vestito la maglia della propria nazionale in campionati mondiali o continentali nel triennio precedente la manifestazione o nell'anno in corso oppure campioni italiani assoluti di corsa in montagna o trail running nello stesso periodo.
2. Ordine d'arrivo femminile comprendente almeno 4 atlete che abbiano vestito la maglia della propria nazionale in campionati mondiali o continentali nel triennio precedente la manifestazione o nell'anno in corso oppure campionesse italiane assolute di corsa in montagna o trail running nello stesso periodo.
3. Numero di classificati di non tesserati in Italia almeno dell'8% del totale degli arrivati.
4. Presenza di almeno 6 Nazioni.
5. Chiusura al traffico delle aree asfaltate.
6. Diffusione televisiva e/o video su canali social e/o sul canale FIDAL Atletica Italiana TV (diretta o differita di almeno 20 minuti e/o video promo professionale pre/post gara).
7. Diffusione delle classifiche parziali e finali in tempo reale sul web.
8. Expo per consegna pettorali aperto almeno un giorno prima dell'evento.
9. Almeno due conferenze stampa dell'evento (prima e/o dopo).
10. Sito web dell'evento con info anche in inglese.
11. Promozione internazionale della gara.
12. Montepremi non inferiore a € 4.000.

Le gare di corsa in montagna o trail running classificate Oro devono soddisfare almeno 10 tra i seguenti 12 requisiti e fornire all'ufficio

Running, per la classificazione, idonea documentazione inerente i seguenti punti:

1. Ordine d'arrivo maschile comprendente almeno 5 atleti che abbiano vestito la maglia della propria nazionale in campionati mondiali o continentali nel triennio precedente la manifestazione o nell'anno in corso oppure campioni italiani assoluti di corsa in montagna o trail running nello stesso periodo.
2. Ordine d'arrivo femminile comprendente almeno 5 atlete che abbiano vestito la maglia della propria nazionale in campionati mondiali o continentali nel triennio precedente la manifestazione o nell'anno in corso oppure campionesse italiane assolute di corsa in montagna o trail running nello stesso periodo.
3. Numero di classificati di non tesserati in Italia almeno del 10% del totale degli arrivati.
4. Presenza di almeno 8 Nazioni.
5. Chiusura al traffico delle aree asfaltate.
6. Diffusione televisiva e/o video su canali social e/o sul canale FIDAL Atletica Italiana TV (diretta o differita di almeno 20 minuti e/o video promo professionale pre/post gara).
7. Diffusione delle classifiche parziali e finali in tempo reale sul web.
8. Expo per consegna pettorali aperto almeno un giorno prima dell'evento.
9. Almeno due conferenze stampa dell'evento (prima e/o dopo).
10. Sito web dell'evento con info anche in inglese.
11. Promozione internazionale della gara.
12. Montepremi non inferiore a € 5.000.

2. Specifiche per la Corsa in Montagna

2.1 Il percorso di gara

2.1.1 Caratteristiche, e requisiti del percorso di gara

Le gare di corsa in montagna si svolgono su percorsi che variano nelle caratteristiche e distanze a seconda della categoria degli atleti partecipanti e del tipo di manifestazione. Ogni corsa in montagna ha proprie specificità dettate dalle condizioni naturali che determinano la tracciatura del percorso: strade e sentieri già esistenti devono essere preferiti; gli organizzatori sono responsabili della cura dell'ambiente naturale.

I percorsi possono essere prevalentemente in salita oppure in salita e discesa. Le pendenze medie dovrebbero essere comprese tra un minimo del 5% (o 50m per chilometro) e un massimo del 25% (o 250m per chilometro). Il guadagno di quota medio si attesta preferibilmente a circa 100m per chilometro.

Il percorso di gara varia in lunghezza da 1 chilometro alla distanza di

maratona, nel rispetto dei requisiti tecnici previsti.
Ai fini organizzativi si distinguono principalmente tre tipologie di gare:
- Distanze classiche
- Lunghe Distanze
- Chilometro Verticale

Distanze classiche:

Categoria	Distanza M gara individuale	Distanza F gara individuale	Distanza M gara a staffetta (per frazione)	Distanza F gara a staffetta (per frazione)	Dislivello medio
Jun/Pro/Sen	Max km 21	Max km 21	Max km 10	Max km 10	da un massimo del 25% ad un mimino del 5% sia in salita che in discesa.
Ai/e	Max km 5				da un massimo del 25% ad un mimino del 5% sia in salita che in discesa.
Ci/e	Max km 3.5				
Ri/e	Max km 1.5				
Eso M/F	Max km 1				

Distanze non classiche:

Gara	Lunghezza	Dislivello medio	Categorie ammesse
Lunghe distanze	oltre 21 km, fino a 42 km	da un massimo del 25% ad un mimino del 5% sia in salita che in discesa	Pro/Sen
Chilometro Verticale	m 2500-5000	+1000 m ± 5%	Jun/Pro/Sen

Le gare di Chilometro Verticale si svolgono individualmente e a seconda delle condizioni logistiche potranno svolgersi con partenza in linea o con partenza a cronometro. In tutte e tre le tipologie di gare, le partenze femminile e maschile o di differenti fasce di età possono essere separate. Gli atleti della categoria Allievi maschili e femminili sono

esclusi in quanto la pendenza media eccede il massimo consentito per la categoria.

2.1.2 **Partenza e arrivo**

La partenza, l'arrivo ed i cambi di frazione devono preferibilmente trovarsi in località raggiungibili con automezzi e/o impianti funiviari e devono disporre di locali idonei ad ospitare (e riparare in caso di cattivo tempo) i concorrenti ed i servizi di gara.

L'arrivo e i cambi di frazione devono essere presegnalati ad una distanza di 500 metri ed essere ben visibili a distanza.

2.1.3 **La zona di cambio per gare a staffetta**

La zona di cambio è di m.20 ed è delimitata da due linee. Al centro sarà tracciata un'altra linea per il rilevamento cronometrico della frazione.

Il cambio tra l'atleta che conclude la propria frazione ed il successivo dovrà avvenire mediante un contatto diretto tra i due atleti.

2.1.4 **Equipaggiamento addizionale**

È consentito l'ausilio di equipaggiamento addizionale (es. bastoncini da trekking), se non diversamente specificato nel regolamento del Campionato o della manifestazione.

2.1.5 **Cronometraggio**

a) Per tutte le gare è necessario il servizio di cronometraggio, che sarà svolto nelle modalità scelte dal Comitato Organizzatore o previsto dai dispositivi federali.

b) Nelle gare di Lunghe Distanze sono previsti uno o più punti di controllo cronometrico intermedio, fissati in base alla distanza complessiva e alle caratteristiche logistiche del tracciato di gara, in accordo con il tecnico omologatore laddove prevista l'omologazione del percorso. Gli atleti che non transiteranno al punto di controllo entro il limite temporale fissato verranno considerati fuori gara e ricondotti al punto di partenza/arrivo a cura del comitato organizzatore.

Il comitato organizzatore di gare su distanze classiche ha altresì facoltà di introdurre punti di controllo cronometrico intermedio con le stesse modalità regolamentari e operative.

2.1.6 **Rifornimenti e spugnaggi**

Lungo il percorso possono essere allestiti, a cura degli organizzatori, punti di rifornimento e spugnaggio, la cui dislocazione va preventivamente comunicata ai concorrenti. Il servizio va concordato preventivamente con il Delegato Tecnico e svolto secondo le norme del RTI. In base alle condizioni meteo o a particolari situazioni logistiche, il Delegato Tecnico può decidere di rendere "libero" il servizio di spugnaggio, mantenendo invece nei punti prefissati il servizio di rifornimento.

È altresì prevista la possibilità da parte degli atleti di correre in regime di

"autosufficienza" (zainetto tecnico, zainetti idrici tipo camelback, portaborracce, eccetera), fatta salva la necessità di rendere visibile al controllo il proprio pettorale di gara.

2.1.7 **Segnaletica del percorso**

Il tracciato di gara, conforme alla normativa del RTI, deve essere segnalato in modo inequivocabile. La segnaletica del percorso deve essere fatta nel pieno rispetto della natura e dunque con materiale che dovrà essere rimosso al termine della manifestazione. Frecce, nastri, bandierine e altra segnaletica di percorso devono essere posti l'una dall'altra a distanza tale da rendere la tracciatura del percorso inequivocabile e visibile in ogni condizione meteorologica. La segnaletica deve essere affidata alle cure di una o più persone esperte e responsabili designate dal Comitato Organizzatore. Ai crocevia, oltre alla segnaletica, deve essere operante una persona addetta al controllo.

2.1.8 **Sorpasso**

Il percorso deve consentire quanto più possibile il sorpasso tra almeno due concorrenti e in tal senso dovrà essere allestito il tracciato di gara.

3. Pubblicazione e omologazione del percorso gara

Tutte le procedure previste nelle presenti "Norme per l'Organizzazione delle Manifestazioni Non Stadia - Corsa in Montagna e Trail Running" ai successivi commi dovranno ritenersi valide al solo fine Tecnico/Sportivo. Sarà pertanto di competenza del Comitato Organizzatore la responsabilità che la scelta dell'area su cui verterà l'evento sportivo ed il relativo percorso gara garantiscano la messa in sicurezza di tutti i partecipanti. Al Comitato Organizzatore rimane sempre in carico il rispetto delle norme relative alla sicurezza dei concorrenti e degli ufficiali di gara, come dettato dal RTI emanato dalla WA in tema di corsa in montagna.

3.1 **Valutazione e pubblicazione**

Il percorso gara deve essere sottoposto all'attenzione del Delegato Tecnico designato, che ha facoltà di richiedere approfondimenti al Comitato Organizzatore. Il percorso gara alla data dello svolgimento della manifestazione deve essere reso noto ai partecipanti e agli ufficiali di gara a mezzo pubblicazione di idonea documentazione cartografica.

3.2 **Omologazione**

L'omologazione del percorso di gara può essere richiesta a discrezione della società organizzatrice tramite l'apposita modulistica prevista sul sito ggg.fidal.it sez. Modulistica --> Modulistica divisa per sezioni --> Sez. I) Corse in montagna e su strada.

3.3 **Documentazione cartografica**

I percorsi di gara devono essere ben segnalati: una mappa dettagliata del percorso e del suo profilo altimetrico deve essere sempre resa

disponibile.

Il Comitato Organizzatore dovrà rendere nota a mezzo pubblicazione (cartacea e/o web) la documentazione tecnica del percorso estrapolandola dai dati e dagli elaborati grafici forniti dai principali strumenti di misurazione satellitare e in scala sovrapponibile a quella successivamente indicata (conservazione del rapporto 1:5 tra altimetria e distanza metrica).

Laddove richiesta l'omologazione del percorso, la medesima documentazione dovrà essere fornita dal Responsabile Tecnico designato dalla Società organizzatrice al Tecnico Omologatore incaricato. Durante il sopralluogo la Società organizzatrice dovrà fornire al Tecnico Omologatore tutta l'assistenza necessaria.

3.4 **Competenze**

Il Tecnico Omologatore dovrà firmare il rapporto di omologazione e inviarlo, unitamente alle copie cartografiche in formato digitale di cui al punto 3.4, alla Fidal Nazionale - Ufficio centrale G.G.G.

La Fidal Nazionale, sulla base della documentazione ricevuta dal Tecnico Omologatore, rilascerà il certificato di omologazione del percorso gara, che sarà inviato a:

- Società organizzatrice che dovrà pubblicarlo sul programma ufficiale della gara;
- Comitato Regionale della regione competente per territorio qualora l'omologazione venga rilasciata dalla Fidal Nazionale;
- Fiduciario Regionale del Gruppo Giudici Gare che, a sua volta, dovrà farne avere copia al Delegato Tecnico della manifestazione.

Una copia rimarrà nell'archivio dell'ufficio Centrale GGG o del Comitato Regionale competente.

4. Specifiche per il trail running

4.1 Il percorso di gara

4.1.1 Prima dello svolgimento della gara, il Comitato Organizzatore deve misurare e mappare il percorso a mezzo di strumenti cartografici e/o gps satellitari e comunicare la distanza e il dislivello totale, sia in salita sia in discesa. Deve inoltre rendere fruibili da parte di tutti gli atleti la mappa e il profilo altimetrico dettagliato del percorso, descrivendone le difficoltà tecniche e indicando la collocazione dei punti di assistenza e di ristoro.

4.1.2 Il percorso deve esser segnalato in modo non invasivo e rispettoso dell'ambiente, ma sufficiente a consentire agli atleti di completarlo senza errori o deviazioni. Al termine della manifestazione tutta la segnaletica deve essere rimossa.

4.1.3 Nel trail running non sono previsti limiti di distanza o di dislivello, positivo e negativo. Ai fini organizzativi (Campionati) si prevede principalmente la suddivisione in Trail Corto e Trail Lungo. Ai fini della partecipazione valgono le seguenti indicazioni:

Categoria	**Distanza M/F gara individuale**
Pro/Sen	Senza limiti di distanza o dislivello
Jun	Max km 21,097
Ai/e	Max km 5 (come corsa in montagna)

4.2 **Equipaggiamento/Attrezzatura**

4.2.1 Il trail non prevede l'uso di una particolare tecnica esecutiva.

4.2.2 In base alle caratteristiche tecniche e ambientali della gara, il Comitato Organizzatore può tuttavia rendere obbligatorio o raccomandare l'utilizzo di attrezzatura o materiale specifico che consenta all'atleta di evitare una situazione di disagio o, in caso di infortunio, di attendere in sicurezza l'arrivo dei soccorsi.

4.2.3 In linea generale, un telo termico, un fischietto, un telefono cellulare sono gli elementi minimi che ogni atleta dovrebbe portare con sé durante la gara. In ogni caso devono essere rispettate le indicazioni contenute a tal proposito nel regolamento della manifestazione.

4.2.4 Se non espressamente vietato dal singolo regolamento di gara, gli atleti possono utilizzare bastoncini da trekking.

4.3 **Sicurezza e Assistenza**

4.3.1 Il Comitato Organizzatore attiva tutte le procedure per garantire la sicurezza di atleti e ufficiali di gara e predispone uno specifico piano per la loro sicurezza, assistenza e soccorso, che preveda anche i mezzi necessari a tali fini.

4.3.2 L'atleta che partecipa ad una competizione di trail deve in ogni caso essere pienamente consapevole del contesto ambientale in cui la stessa si svolge e delle difficoltà tecniche del tracciato di gara. L'atleta deve essere altresì edotto che la competizione si svolge in ambiente non protetto e che le procedure di sicurezza possono diminuire il rischio, ma non eliminarlo in assoluto. Di tali condizioni l'Organizzazione deve ampiamente informare i concorrenti.

4.3.3 Durante lo svolgimento della gara, possono essere previste valutazioni mediche da parte dello staff sanitario ufficiale, identificato da abbigliamento o bracciale distintivo. Se lo staff sanitario ufficiale lo ritiene necessario, l'atleta deve ritirarsi immediatamente.

4.4 **Stazioni di assistenza**

Le competizioni di trail si svolgono prevalentemente in regime di autosufficienza, dunque nei tratti di gara che separano le varie stazioni di assistenza predisposte lungo il percorso ogni atleta deve provvedere autonomamente ad abbigliamento, comunicazioni, integrazione idrica e alimentare. Le stazioni di assistenza sono quindi distanziate tra di loro secondo i piani predisposti e comunicati dal Comitato Organizzatore, al fine di rispettare l'autonomia degli atleti, ma tenendo in conto la loro salute e la loro sicurezza.

4.5 **Condotta di gara**

4.5.1 Se in base al referto di un ufficiale di gara o di un addetto ai controlli viene accertato che un atleta ha abbandonato il percorso di gara, percorrendo una distanza più breve, lo stesso verrà squalificato.

4.5.2 L'assistenza agli atleti in gara può essere fornita presso i punti di soccorso e assistenza preventivamente indicati dal Comitato Organizzatore.

4.5.3 Le circostanze che possono comportare la squalifica o la penalizzazione in termini cronometrici di un atleta sono indicate nel regolamento predisposto da ogni Comitato Organizzatore.

4.5.4 L'atleta è tenuto a rispettare il Codice della strada nei tratti asfaltati e negli incroci con strade aperte al traffico.

5. Il Regolamento di gara

Il regolamento della gara dovrà essere presentato per l'approvazione al Comitato Regionale competente per territorio e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) l'Organizzazione (Società/Ente organizzatore, sede ed indirizzo del responsabile, indirizzi mail e numeri di telefono/fax per le informazioni);
b) il Direttore di gara;
c) il Direttore di percorso;
d) il Capo dei controlli;
e) i Responsabili dei vari servizi;
f) la tipologia di gara: individuale, a staffetta, a coppie; distanza classica, lunghe distanze, chilometro verticale, trail**;**
g) le categorie previste (Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi, Juniores, Promesse, Seniores, maschili e femminili),
h) il livello della manifestazione (Regionale o Nazionale);
i) le caratteristiche particolari della manifestazione (prova di un Campionato, ecc.);
l) il profilo altimetrico e planimetrico del percorso, gli estremi del certificato di omologazione laddove richiesto;
m) le caratteristiche della premiazione;
n) i mezzi di collegamento e trasporto tra la partenza e l'arrivo, qualora

questi si trovino in località differenti;

o) le modalità ed il termine per l'iscrizione;
p) eventuali rimborsi spesa;
q) informazioni di carattere logistico;
r) il programma orario della manifestazione.

6. Gli obblighi degli organizzatori

6.1 Servizi da garantire

Gli organizzatori si assumono tutti gli oneri relativi all'organizzazione della competizione e rispondono del buon andamento della manifestazione nei confronti della FIDAL.

Essi devono assicurare tutti i servizi prescritti dal presente regolamento e, in particolare:

a) l'assistenza medica durante l'intero svolgimento della manifestazione;
b) il servizio sanitario di "pronto soccorso";
c) il servizio d'ordine;
d) la presenza dei Giudici di gara e dei Cronometristi, secondo le norme federali;
e) la segreteria (ivi compresi locali e materiali per la segreteria);
f) il trasporto indumenti (se necessario);
g) il ristoro all'arrivo ed ai cambi di frazione;
h) gli eventuali punti di rifornimento e spugnaggio lungo il percorso;
i) la dislocazione di idoneo personale lungo il percorso, in maniera tale da avere l'intero svolgimento della manifestazione sotto controllo;
l) la presenza del Direttore di gara, del Direttore di percorso e del Capo dei controlli;
m) le apparecchiature per la diffusione delle informazioni;
n) un'adeguata cerimonia di premiazione;

6.2 Il Direttore di gara.

Al Direttore di gara viene affidata la direzione della manifestazione. Egli risponde del suo operato al Delegato Tecnico. A lui fanno capo tutti i responsabili dei servizi organizzativi della gara.

6.3 Il Direttore del percorso.

Il Direttore del percorso è il responsabile, oltre che della sistemazione e preparazione del percorso, anche dei seguenti servizi:

a) segnalazione del chilometraggio;
b) segnalazione del tracciato;
c) dislocazione dei controlli, dei rifornimenti e degli spugnaggi, del pronto soccorso, del collegamento radio, dei servizi d'ordine e degli altri servizi previsti dal regolamento di gara.

6.4 Il Capo dei controlli

Il Capo dei controlli si accerta che ogni incaricato al controllo dei

passaggi in punti prefissati si rechi sul posto assegnato con un congruo margine di tempo e che sia in grado di svolgere le sue mansioni. Al termine della gara deve raccogliere le 'distinte' dei passaggi e consegnarle all'Arbitro Corse o altro incaricato del GGG, che in autonomia può predisporre altri punti di controllo.

6.5 **Il Servizio Sanitario e di Soccorso**

Il Responsabile del servizio sanitario deve essere designato dal Comitato Organizzatore.

Un medico, incaricato dal Comitato Organizzatore, deve essere in servizio dall'orario di ritrovo fino a 30' dopo la conclusione delle gare.

Il servizio di soccorso lungo il percorso ed all'arrivo deve essere affidato a personale qualificato e dotato di mezzi idonei e si svolge sotto la direzione del Responsabile del servizio sanitario.

7. Punteggi, classifiche e tempo massimo

7.1 **Norme di classifica**

Per le gare individuali sarà compilata una classifica individuale di categoria e quando previsto dal regolamento gara approvato una classifica di società. Anche per le gare a squadre sarà redatta una classifica di squadra per ciascuna categoria.

Per le gare a staffetta, oltre alla classifica finale di categoria, verrà stilata una classifica individuale per ciascuna frazione.

7.2 **Criteri di punteggio**

Laddove non diversamente specificato nel regolamento gara approvato, nelle gare individuali la classifica per società sarà redatta assegnando il seguente punteggio:

- Juniores femminile: 1° classificata 30 punti;
- Juniores maschile: 1° classificato 40 punti;
- Seniores-Promesse femminile: 1° classificata 40 punti;
- Seniores-Promesse maschile: 1° classificato 80 punti.

Qualora gli atleti Master maschili, a partire dalla fascia d'età SM50, gareggino su percorso a distanza ridotta rispetto alla gara Seniores-Promesse al 1° classificato si assegnano 30 punti.

Scalando di un punto, saranno attribuiti punteggi agli altri atleti classificati.

Un punto sarà comunque assegnato anche all'ultimo atleta classificato in tempo massimo.

Nelle classifiche delle gare delle categorie Allievi, Cadetti e Ragazzi sia maschile che femminile, al primo atleta classificato di ciascuna categoria verranno assegnati tanti punti quanti sono gli atleti classificati. Scalando di un punto, sarà attribuito il punteggio agli altri atleti classificati.

7.3 **Classifiche di Società**

Al termine di ogni gara individuale, se previste dal dispositivo della manifestazione, saranno stilate anche le classifiche per Società sia maschili sia femminili.

Nelle gare settore Seniores-Promesse e Juniores, così come nelle categorie Allievi, Cadetti, Ragazzi, sia maschili sia femminili, le classifiche di Società verranno redatte sommando tutti i punteggi degli atleti classificati, salvo diversa specifica del regolamento di Campionato federale o del singolo regolamento di gara approvato.

In tutte le gare risulterà vincitrice la Società con il miglior punteggio tra quelle classificate, secondo l'ordine del punteggio ottenuto.

In tutti i tipi di classifica di Società, in caso di parità, verrà classificata prima la Società con l'atleta con il miglior piazzamento.

Gli atleti, le staffette e le squadre arrivate fuori tempo massimo non porteranno punteggio, né avranno diritto a premi.

7.4 **Tipologie di classifiche**

Se previste dal regolamento della manifestazione, nelle gare individuali a carattere provinciale, regionale, del Calendario Nazionale possono essere inoltre stilate le seguenti classifiche di Società:

- assoluta maschile: somma delle classifiche di Società Seniores-Promesse maschili e Juniores maschili;
- assoluta femminile: somma delle classifiche di Società Seniores-Promesse femminili e Juniores femminili;
- giovanile maschile: somma delle classifiche di Società Allievi, Cadetti e Ragazzi;
- giovanile femminile: somma delle classifiche di Società Allieve, Cadette e Ragazze.

7.5 **Il tempo massimo**

Salvo diversa specifica regolamentare, il tempo massimo in tutte le gare assolute e giovanili è dato dal doppio del tempo ottenuto dal primo classificato di ogni categoria.

8. Norma conclusiva

Per quanto non contemplato si rimanda ai regolamenti specifici e alle norme generali per lo svolgimento dei Campionati Federali di Corsa in Montagna e Trail Running, nonché alla Regola 57 RT del RTI.

Art. 53 - ULTRAMARATONA

1. Definizioni

L'ultramaratona comprende esclusivamente le distanze superiori alla maratona e così pure le specialità di durata dalle 6 ore ed oltre.

I Regolamenti di Ultramaratona sono stati realizzati:

- in analogia ai regolamenti in essere per altre specialità già definite dalla WA e dalla FIDAL;
- in conformità ai contenuti tecnici delle "Guidelines and Rules" introdotte dalla IAU nel 2005 e successivamente aggiornate;
- salvaguardando le peculiarità delle manifestazioni storiche del calendario italiano di Ultramaratone.

1.1 I traguardi intermedi di Maratona e Mezza Maratona non possono essere ufficiali se le relative distanze non sono state preventivamente richieste per l'inserimento in Calendario Nazionale.

1.2 **Parametri** (sono gli stessi delle gare di corsa diverse da maratona e mezza maratona)

2. Distanze di gara

<table>
<tr><th></th><th>Superficie</th><th>Profilo Altimetrico ammesso</th><th>Massimo dislivello negativo (partenza/arrivo) ammesso</th><th>Circuito</th><th>Aree di neutralizzazione (con rifornimenti e servizi)</th></tr>
<tr><td>50k</td><td rowspan="5">Preferibilmente e per la maggior parte asfaltata</td><td>0,5% distanza di gara</td><td>0,1% distanza di gara</td><td rowspan="3">Camp. Italiano: si raccomandano circuiti di gara di 10, 20 o 25 km* Altre gare (solo eccezionalmente per gare di Campionato**): circuiti più lunghi, non asfaltati e con profili altimetrici superiori ai 500 metri***</td><td rowspan="9">Nel caso in cui il circuito di gara sia più lungo di 2,5 km la distanza tra un'area e la successiva non deve superare i 2,5 km. Con circuiti di gara di lunghezza pari o inferiore ai 2,5 km, un'area di ristoro/spugnaggio dev'essere disponibile ad ogni passaggio.</td></tr>
<tr><td>30 miglia</td><td rowspan="2">500m</td><td rowspan="2">100m</td></tr>
<tr><td>100k</td></tr>
<tr><td>Altre distanze metriche</td><td rowspan="2">0,5% distanza di gara</td><td rowspan="2">0,1% distanza di gara</td></tr>
<tr><td>6h</td><td rowspan="4">0,5% distanza di gara (per gara di Camp. Italiano FIDAL/IUTA)</td><td rowspan="4">n.a. (gara a circuito con partenza/arrivo concomitanti)</td><td rowspan="4">Non inferiore a m. 1000, non superiore a m. 2500 (per Camp. Italiano FIDAL/IUTA). Nel caso in cui fosse superiore a 1.500 mt dovrà essere utilizzato negli ultimi 30 minuti di gara un circuito più breve, della distanza massima di 1.500 mt, idoneo per la</td></tr>
<tr><td>12h</td></tr>
<tr><td>24h ****</td></tr>
<tr><td>48h ****</td></tr>
</table>

				misurazione (in metri) del tratto di circuito percorso fino allo scadere delle 24 ore di gara. *****	

* *che risultano preferibili (rispetto a quelli di distanza superiore) sotto l'aspetto della miglior efficienza organizzativa, della miglior assistenza da parte degli aiutanti, della sicurezza degli atleti, del controllo da parte dei Giudici e non ultimo della visibilità da parte degli spettatori e dei media.*

** *(ad esempio in caso di assenza di altre candidature, oppure per gare di assoluto prestigio storico)*

*** *a condizione che sia garantita la sicurezza degli atleti con la chiusura al traffico del percorso oppure con una perfetta sorveglianza dello stesso e a condizione, inoltre, che sia garantito il perfetto controllo da parte dei Giudici (che dovranno essere più numerosi). Dovranno essere esposti sul percorso i cartelli di segnalazione del 1° km, dei multipli di 5 km e dell'ultimo km.*

**** *Nelle gare più corte della 24 ore (ad esempio nella 100 km) non è consentito l'uso di radio e walkman; se un atleta utilizza radio o walkman non saranno riconosciute migliori prestazioni mondiali, continentali e nazionali eventualmente conseguite. Come stabilito dalla IAU con il benestare della WA, è consentito l'uso di radio e walkman nelle gare di 24 ore o più lunghe.*

***** *Nelle gare di 24 ore che non assegnano titoli, il rispetto delle regole di cui in tabella è raccomandato, ma non obbligatorio.*

3. Omologazione del percorso di ultramaratona

La misurazione e l'omologazione del percorso sono obbligatorie per tutte le gare di Ultramaratona che si disputano su distanze-specialità riconosciute dalla IAU e dalla FIDAL (indicate nel presente articolo al comma 4.8) ai fini del riconoscimento di primati italiani e dell'inserimento nelle graduatorie nazionali.

Le procedure di omologazione sono le stesse previste per la corsa su strada.

4. Regolamenti di gara

4.1 La distanza di accesso in classifica di tutte le gare di Ultramaratona a tempo (6, 12, 24, 48 ore, 6 giorni, ecc) deve essere superiore alla maratona.

4.1.1 Per accedere alla classifica finale non è necessario essere presenti allo scadere della gara. Qualunque risultato conseguito dagli atleti, che si

sono fermati prima della scadenza della gara, purché superiore alla Maratona, consente l'inserimento nella classifica generale finale.

4.2 In deroga al comma 4.1, nel Campionato Italiano di 24 ore sono previsti dei cancelli o passaggi minimi: trascorse 12 ore di gara saranno ammessi nella classifica di Campionato solamente gli atleti che avranno percorso almeno 60 km.

4.3 **Rilevazione del tempo finale di gara**: per ottenere il riconoscimento del tempo manuale ufficiale della prestazione cronometrica, sia nazionale che internazionale, è necessario che venga rilevato e sottoscritto da 3 Cronometristi. In alternativa in tutte le gare su strada, come previsto dalle norme internazionali WA Regola 19 RT del RTI) e adottate dalla Fidal, i Giudici potranno essere coadiuvati, oltre che nel rilevamento giri, anche nel cronometraggio finale da sistemi elettronici di rilevamento dati con utilizzo di microchips, approvati dalla WA.

Rilevazione dei tempi di passaggio: nelle gare su pista e nelle gare su strada a circuito di tutte le specialità previste al comma 4.8 dovranno essere rilevati e registrati separatamente tutti i tempi di passaggio degli atleti ad ogni giro; dovranno essere pubblicati e messi a disposizione dell'atleta o del suo coach i risultati progressivi aggiornati dopo ogni ora di gara (giri. completi percorsi allo scadere esatto di ogni ora e tempo rilevato all'ultimo transito precedente allo scadere esatto di ogni ora). Nelle gare di 100 km dovranno essere obbligatoriamente rilevati i tempi di passaggio ai 50 km. Nella gara di 24 ore dovranno essere obbligatoriamente rilevati i tempi di passaggio ai 50 km, ai 100 km, alle 6 ore, alle 12 ore e alle 100 miglia. Se possibile, si caldeggia il rilevamento dei tempi di passaggio alle 30 miglia, alle 40 miglia, alle 50 miglia e ai 200 km.

Nelle gare con conteggio dei giri, come previsto dalle norme internazionali WA, i Giudici potranno essere coadiuvati da sistemi elettronici di rilevamento dati con utilizzo di microchips, in tutte le gare, anche su pista.

4.3.1 Per quanto riguarda l'elaborazione del risultato finale nelle competizioni a tempo e disputate in circuito, tutti i calcoli intermedi verranno espressi in Metri e Centimetri. Solamente il risultato metrico complessivo finale verrà arrotondato per difetto al metro intero inferiore.

4.3.2 Restano salvi gli obblighi previsti nelle "Norme per gli organizzatori di campionato italiano IUTA", nelle "Norme per gli organizzatori di prove del Grand Prix" ed infine nelle "normativa della classe di qualità delle corse di ultramaratona in Italia".

4.4 **Non è ammesso:**

- che gli atleti vengano accompagnati in gara da persone estranee alla competizione o da partecipanti alla eventuale gara OPEN (se prevista);

- che gli atleti ricevano al di fuori delle apposite zone di rifornimento: bevande, alimenti, spugnaggi, cambio scarpe ed indumenti, massaggi, assistenza medica, radio, telefoni mobili, riproduttori audio, ecc.
- che gli atleti ricevano alle postazioni di spugnaggio: bevande, alimenti, cambio scarpe ed indumenti, massaggi, assistenza medica, radioline, telefoni mobili, riproduttori audio, ecc.

In caso di violazione di questi divieti, gli atleti che riceveranno e/o daranno questi aiuti saranno informati dell'avvenuta violazione e avvertiti con l'esibizione di un cartellino giallo. In caso di ripetizione della violazione di questi divieti, l'atleta sarà squalificato.

4.5 **Norme generali sulle aree di ristoro - rifornimento - spugnaggio:**
In ogni zona di rifornimento, laddove previsto, l'organizzazione dovrà provvedere inoltre alcuni tavoli per la dislocazione - a cura dell'organizzazione stessa - di eventuali rifornimenti personali degli atleti. Ogni atleta interessato avrà cura di contrassegnare tutte le bevande e alimenti con il proprio numero di gara e consegnare il tutto alla Segreteria organizzativa almeno 1 ora prima della partenza. Nelle zone di rifornimento gli assistenti possono porre le bevande e gli alimenti nelle mani dell'atleta, ma non possono accompagnarli. Nelle zone di rifornimento (non nelle zone di spugnaggio) è ammesso anche l'aiuto per il cambio di indumenti e di scarpe, il supporto medico, i massaggi e lo scambio di informazioni di ogni genere.

4.5.1 **Gare su strada:** devono essere previste delle zone di rifornimento (con bevande e alimenti) come minimo ogni 5 km e delle stazioni di spugnaggio a metà strada tra una zona di rifornimento e l'altra (o più frequentemente se le condizioni climatiche lo rendesse necessario). Queste aree dovranno avere una lunghezza preferibilmente di 400 metri ed essere segnalate con apposito cartello di inizio-zona (rifornimento o spugnaggio) posizionato 200 metri circa prima dei tavoli e con apposito cartello di fine-zona (rifornimento o spugnaggio) posizionato 200 metri circa dopo l'ultimo tavolo. Nelle gare in circuito le zone di rifornimento e di spugnaggio dovranno essere a disposizione degli atleti ogni giro;

4.5.2 **Gare su pista:** le zone di rifornimento e di spugnaggio dovranno essere a disposizione degli atleti ogni giro;

4.6 **Pettorali di gara:** nelle gare di ultramaratona è ammesso esporre i pettorali con una fascetta elastica, in modo da consentire l'eventuale cambio di indumenti con facilità e rapidità.

4.7 Nelle gare più corte della 24 ore (ad esempio nella 100 km) non è consentito l'uso di radio e lettori audio musicali; se un atleta utilizza radio o walkman non saranno riconosciute migliori prestazioni mondiali, continentali e nazionali eventualmente conseguite. Come stabilito dalla

IAU con il benestare della WA, è consentito l'uso di radio e lettori audio musicali nelle gare di 24 ore o più lunghe.

4.8 **Migliori Prestazioni Italiane**

Specialità: 100 miglia - 1000 miglia - 6 ore - 12 ore - 24 ore - 48 ore - 6 giorni

Le Migliori Prestazioni Italiane di specialità saranno riconosciute solamente in presenza di:

- percorso o impianto misurato e certificato da Giudici misuratori FIDAL/WA/AIMS
- gara riconosciuta ed omologata dalla FIDAL o dalla IAU o dalla WA
- nel caso della 50 km su strada e della 100 km su strada (specialità ricompresa dal 1.1.2003 dalla WA tra i primati/record mondiali) è obbligatorio anche il controllo antidoping.

Per tutte le altre distanze (in metri e miglia) e le altre gare di durata (espresse in ore) superiori alla maratona saranno definite delle liste di migliori prestazioni italiane su Distanze Non Ufficiali.

Liste: Verranno stilate liste separate per le gare su pista, le gare su strada e per le gare indoor di tutte le specialità. Ai fini della predisposizione delle liste annuali e "all time" saranno inserite anche le prestazioni ottenute di passaggio ("split") purché in gare omologate FIDAL/WA/IAU, i cui risultati finali e di passaggio siano stati ufficializzati dai Giudici della Federazione Nazionale.

5. Obblighi degli Organizzatori

a) Dovrà essere garantita la sicurezza degli atleti e del personale di servizio nelle gare su strada: come da Regolamento Tecnico Internazionale WA.

b) nelle gare di Campionato Italiano:

- Il Comitato organizzatore dovrà provvedere in proprio alla richiesta del servizio di giuria dei Giudici di Gara della Federazione, alla richiesta eventuale del servizio di cronometraggio e alla richiesta eventuale a ditte specializzate del servizio di rilevamento dati tramite microchip.
- Il Comitato organizzatore dovrà altresì segnalare alla IUTA (Area Organizzazione Sportiva), prima della manifestazione, il nominativo del Direttore di gara, il nominativo del Delegato Tecnico Fidal incaricato, il fornitore del servizio elettronico di rilevamento dati tramite "microchip", le caratteristiche tecniche (mappa e tracciato altimetrico se superiore a 10 metri nei circuiti delle 100 km e ai 25 metri nei circuiti delle 24 ore) e la certificazione della misurazione del percorso o circuito di gara.

6. Rapporti FIDAL - IUTA

6.1 **Area Organizzazione Sportiva IUTA**

L'Area Organizzazione Sportiva della IUTA, di concerto con l'Area Organizzazione Sportiva della FIDAL, si occupa del supporto e controllo nei confronti dei Comitati organizzatori dei Campionati Italiani FIDAL. Autonomamente, l'Area Organizzazione Sportiva della IUTA si occupa del supporto e controllo nei confronti dei Comitati Organizzatori dei Campionati Italiani IUTA e di tutte le gare di Ultramaratona in Calendario Nazionale IUTA, per le quali è competente nell'approvazione del regolamento, della progettazione del percorso di gara e del coordinamento di tutti gli aspetti tecnici.

6.2 **Responsabile Tecnico FIDAL**

Individuato in seno alla struttura tecnica federale e per conto della stessa, il Responsabile Tecnico si occupa delle selezioni delle rappresentative nazionali italiane per i principali eventi internazionali di Ultramaratona promossi dalla WA e dalla IAU (attualmente i Campionati Mondiali ed Europei di 100 km e di 24 ore). Può avvalersi della collaborazione dell'Area Tecnica della IUTA.

6.3 Calendario

La IUTA promuove inoltre l'organizzazione di altre manifestazioni denominate Campionati Italiani IUTA sia nel Calendario Nazionale sia in quello territoriale, la cui partecipazione è riservata a tesserati FIDAL e IUTA. Programmi e modalità sono presenti sul sito IUTA.

Il Calendario dei Campionati Italiani FIDAL sarà strutturato, per quanto possibile, tenendo in debita considerazione le date di svolgimento dei Campionati Mondiali ed Europei indetti dalla IAU.

Art. 54 - CORSA CAMPESTRE

1. Parametri

1.1 Il Calendario dei cross in Calendario Nazionale sarà gestito dalla FIDAL in un unico calendario.

Un evento di cross, per essere inserito nel Calendario Nazionale della FIDAL, deve avere questi requisiti minimi:

- Classifica tramite sistemi elettronici.
- Servizio sanitario adeguato al numero dei concorrenti.
- Realizzazione dossier tecnico/operativo.
- Sito web dell'evento.
- Pagamento del premio in 90 giorni.
- Risultati restituiti a FIDAL in un formato predefinito.
- Rispetto dei regolamenti.

Le gare di cross classificate Bronzo devono soddisfare almeno 7 dei 10 requisiti e fornire all'ufficio Running, per la classificazione, idonea documentazione inerente i seguenti punti:

1. Ordine d’arrivo maschile comprendente almeno 3 atleti che abbiano vestito la maglia della propria nazionale in campionati mondiali o continentali nel triennio precedente la manifestazione o nell’anno in corso oppure medagliati dei campionati italiani assoluti di corsa in montagna/trail nello stesso periodo.
2. Ordine d’arrivo femminile comprendente almeno 3 atlete che abbiano vestito la maglia della propria nazionale in campionati mondiali o continentali nel triennio precedente la manifestazione o nell’anno in corso oppure medagliate dei campionati italiani assoluti di corsa in montagna/trail nello stesso periodo.
3. Presenza di almeno 5 Nazioni.
4. Trasmissione televisiva in differita su emittente nazionale o sul canale FIDAL Atletica Italiana TV con sintesi di almeno 20’.
5. Diffusione delle classifiche parziali e finali in tempo reale sul web
6. Expo per consegna pettorali aperto almeno un giorno prima dell'evento.
7. Sito web dell’evento con info anche in inglese.
8. Almeno due conferenze stampa dell'evento (prima e/o dopo).
9. Promozione internazionale della gara.
10. Montepremi non inferiore a € 3.000.

Le gare di cross classificate Argento devono soddisfare almeno 8 tra i seguenti 10 requisiti e fornire all’ufficio Running, per la classificazione, idonea documentazione inerente i seguenti punti:

1. Ordine d’arrivo maschile comprendente almeno 4 atleti che abbiano vestito la maglia della propria nazionale in campionati mondiali o continentali nel triennio precedente la manifestazione o nell’anno in corso oppure campioni italiani assoluti di cross
2. Ordine d’arrivo femminile comprendente almeno 4 atlete che abbiano vestito la maglia della propria nazionale in campionati mondiali o continentali nel triennio precedente la manifestazione o nell’anno in corso oppure campionesse italiane assolute di cross.
3. Presenza di almeno 8 Nazioni.
4. Trasmissione televisiva in diretta (o differita, con durata pari ad almeno 30 minuti) su Emittente Televisiva con diffusione Nazionale o sul canale FIDAL Atletica Italiana TV.
5. Diffusione delle classifiche parziali e finali in tempo reale sul web.
6. Expo per consegna pettorali aperto almeno un giorno prima dell’evento.
7. Almeno due conferenze stampa dell’evento (prima e/o dopo).
8. Sito web dell’evento con info anche in inglese.
9. Promozione internazionale della gara.
10. Montepremi non inferiore a € 4.000.

Le gare di cross classificate Oro devono soddisfare almeno 8 tra i seguenti 11 requisiti e fornire all'ufficio Running, per la classificazione, idonea documentazione inerente i seguenti punti:

1. Ordine d'arrivo maschile comprendente almeno 5 atleti che abbiano vestito la maglia della propria nazionale in campionati mondiali o continentali nel triennio precedente la manifestazione o nell'anno in corso oppure campioni italiani assoluti di cross
2. Ordine d'arrivo femminile comprendente almeno 5 atlete che abbiano vestito la maglia della propria nazionale in campionati mondiali o continentali nel triennio precedente la manifestazione o nell'anno in corso oppure campionesse italiane assolute di cross.
3. Presenza di almeno 10 Nazioni.
4. Maxischermo in zona arrivo.
5. Trasmissione televisiva in diretta (o differita, con durata pari ad almeno 30 minuti) su Emittente Televisiva con diffusione Nazionale o sul canale FIDAL Atletica Italiana TV.
6. Diffusione delle classifiche parziali e finali in tempo reale sul web.
7. Expo per consegna pettorali aperto almeno un giorno prima dell'evento.
8. Almeno due conferenze stampa dell'evento (prima e/o dopo).
9. Sito web dell'evento con info anche in inglese.
10. Promozione internazionale della gara.
11. Montepremi non inferiore a € 5.000.

Art. 55 - GARE STORICHE

La Federazione Italiana di Atletica Leggera attribuisce la qualifica di "Gara Storica" a tutte le manifestazioni di atletica leggera non stadia (corsa e marcia su strada, corsa campestre, corsa in montagna, ultramaratona, trail running e nordic walking) che abbiano raggiunto almeno 70 edizioni e che abbiano richiesto l'inserimento nel Calendario Nazionale FIDAL almeno per 12 edizioni negli ultimi 15 anni.

Per la suddetta classificazione è necessario che gli Organizzatori provvedano a fornire all'Ufficio Running della FIDAL idonea documentazione.